

PUNTOEFFE

NOVITÀ

STRESS ARTICOLARI
MOBILITÀ RIDOTTA
RIGIDITÀ
USURA CARTILAGINEA
ARTRALGIA
RANGE ARTICOLARE LIMITATO



ELARTICOL FORTE

Rigenera il movimento,
ritrova il benessere articolare.

PRINCIPIUM®

BIOS  LINE

principiumlife.com

NOVITÀ

ELARTICOL FORTE



✓ **Attività condroprotettiva e rigenerativa della matrice cartilaginea:**

Glucosammina di origine vegetale
Acido Ialuronico (HyaSource® Vita)
Metilsulfonilmetano (OPTIMSM®)

✓ **Azione ricostruttiva potenziata da Arthelio®, un innovativo complesso a base di liofilizzato di *Bifidobacterium longum* Cbi0703 associato a Vitamina C**

✓ **Vitamina D3 per la funzionalità osteoarticolare e muscolare.**

✓ **Manganese per mantenere le articolazioni flessibili e resistenti.**

Contenuti medi	1 bustina	%VNR*
OptiMSM® MetilSulfonilMetano	2000,0 mg	
Glucosammina	500,0 mg	
HyaSource® Vita - Sodio ialuronato di cui Acido Ialuronico	32,8 mg 30,0 mg	
Arthelio® - liofilizzato di Bifidobacterium longum Cbi0703 attivo - Vitamina C	25,0 mg 100,0 mg	125
Manganese	5,0 mg	250
Vitamina D3	10,0 mcg	200

*Valore Nutritivo di Riferimento Reg. UE n 1169/2011

Modo d'uso: si consiglia l'assunzione di una bustina al giorno, da sciogliere in 200 ml di acqua, lontano dai pasti.

Elarticol Forte
€ 26,00
20 bustine da 4g



PRINCIPIUM®

BIOS  LINE

principiumlife.com

ISSN 2612-3983

Anno XXVII | N° 4

Aprile 2026 | www.puntoeffe.it

PUNTO EFFE

IL **PUNTO** DI RIFERIMENTO
DEI TITOLARI DI **FARMACIA**

UN ENTE CHE SI RINNOVA

Previdenza
dei farmacisti:
più flessibilità contributiva
e welfare per conciliazione
lavoro-vita privata.

A colloquio con
il presidente dell'Enpaf
Maurizio Pace

PARLIAMONE

Il Testo unico
della farmaceutica

FORMAZIONE

A proposito
di Intelligenza artificiale

GALENICA

Potassio
permanganato
in dermatologia

edra

Il ruolo dell'alimentazione per la prevenzione e la terapia oncologica



Attivo fino al
31/12/2026



Responsabile
scientifico

**Rachele
Aspesi**

*Farmacista ed Economo-Dietista,
specializzata in Educazione
Alimentare e Dietetica Applicata*



4 moduli



5 crediti



Gli obiettivi del corso

- Analizzare le forme oncologiche che attualmente sono maggiormente influenzate dallo stile di vita e comprendere il **ruolo preventivo** dell'alimentazione.
- Conoscere le **indicazioni alimentari più adatte** per il malato oncologico sottoposto a cure antitumorali, per ridurre il rischio di recidive neoplastiche e per fare prevenzione.
- Approfondire le indicazioni del **World Cancer Research Fund** in materia di alimentazione.

Corso accreditato per
**Farmacisti, Medici, Biologi, Infermieri,
Infermieri pediatrici, Chimici, Assistenti sanitari,
Dietisti**

SCOPRI IL CORSO

Vai su **shop.edraspa.it**



DIUREN 1%

10 mg/ml soluzione iniettabile
Confezioni da 5, 10 e 20 fiale da 2 ml

La **furosemide** veterinaria
iniettabile per cani e gatti

ORA IN FIALE!

Prendi nota



6

36

38

Editoriale | Generazioni di oggi e domani 4

PARLIAMONE

TESTO UNICO FARMACEUTICA | Le audizioni in Senato 6

PRIMO PIANO

ECHI DAL WEB | Antibiotici, più ricerca e innovazione 14

ECHI DAL WEB | Sistema Ecm, ipotesi di riforma 16

ECHI DAL WEB | Galenica, dall'Ue un necessario chiarimento 20

INCONTRI | Maurizio Pace 22

PAPER BLOG | Prossimità al femminile 26

DAL MONDO | Farmacia oncologica in Francia 28

INTEGRANDO | Un contributo variabile 30

FORMAZIONE | A proposito di Intelligenza artificiale 32

PROFESSIONE | Una piattaforma per farmacisti con partita Iva 35

GALENICA | Impieghi dermatologici 36

FITOTERAPIA | Un uso specifico 38

MEDICINA | Un aiuto dalla medicina narrativa 40

RUBRICHE

Congressi | Eahp, farmacisti europei 42

Spigolature 44

Consigli 46

Il libro | Ssn, un patrimonio da difendere 48

Direzione, Redazione, Marketing

Viale Forlanini, 21 - 20134 Milano
Tel: 02.88184.1 - Fax: 02.88184.302
www.puntoeffe.it

Reg. Trib. di Milano n. 40 - 14/1/2000
ROC n. 23531 (Registro operatori
comunicazione)

Editore

Edra Media Srl

Direttore responsabile

Giorgio Albonetti

Coordinamento redazionale

Giuseppe Tandoi - g.tandoi@lswr.it

Collaboratori

Rachele Aspesi, Manuela Cuconato,
Luca Guizzon, Paolo Levantino,
Angelo Siviero,
Simona Zazzetta,
Cristoforo Zervos

Responsabile pubblicità

Stefano Busconi - s.busconi@lswr.it
Direzione commerciale - dircom@lswr.it

Traffico

Ilaria Tandoi - i.tandoi@lswr.it

Abbonamenti

Tel. 02.82303.035
abbonamentiedra@lswr.it

Grafica e Immagine

Emanuela Contieri - e.contieri@lswr.it

Produzione

Antonio Iovene
a.iovene@lswr.it - Tel. 02.88184.222

Immagini

Adobe stock.
I diritti di riproduzione delle immagini sono stati
assolti in via preventiva. In caso di illustrazioni i
cui autori non siano reperibili, l'Editore onorerà
l'impegno a posteriori.

Stampa

FAENZA PRINTING SPA - Faenza

Prezzo di una copia euro 0,70.

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e
del DPR 28/12/72. Il pagamento dell'IVA è compreso
nel prezzo di vendita. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.
196/03, i dati di tutti i lettori saranno trattati sia ma-
nualmente, sia con strumenti informatici e saranno
utilizzati per l'invio di questa e di altre pubblicazioni
e di materiale informativo e promozionale. Le mo-

dalità di trattamento saranno conformi a quanto
previsto dall'art. 11 D.lgs 196/03. I dati potranno esse-
re comunicati a soggetti con i quali Edra S.p.A. in-
trattiene rapporti contrattuali necessari per l'invio
delle copie della rivista. Il titolare del trattamento
dei dati è Edra S.p.A., Via G. Spadolini 7 - 20141 Mila-
no, al quale il lettore si potrà rivolgere per chiedere
l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione e
ogni altra operazione di cui all'art. 7 D.lgs 196/03.

www.puntoeffe.it
app.puntoeffe.it

GIULIA PENAZZI

Pelle a pelle

GUIDA ALLA CURA DELLA PELLE
IN GRAVIDANZA E NEL NEONATO

Durante la gravidanza i capelli e la pelle possono manifestare cambiamenti: per alcune donne in meglio, per altre si può verificare un'esacerbazione di qualche situazione latente o preesistente ma poco evidente. È quindi importante capire quali sono le problematiche e come risolverle, in modo da arrivare al parto nella migliore forma possibile.

Con "Pelle a Pelle" Giulia Penazzi - Farmacista, Dottore di Ricerca in Biotecnologia degli alimenti e Specialista in Scienze e tecnologie cosmetiche - descrive, innanzi tutto, i **principali cambiamenti della pelle e dei capelli in gravidanza**. Successivamente fornisce **consigli pratici di skincare e suggerimenti** su quali prodotti possono essere utilizzati e quali sono da evitare. Sono inoltre presenti **contributi di professionisti** dedicati al corretto **esercizio fisico**, alla respirazione e alla **preparazione al parto e gestione del puerperio**.

La seconda parte del volume è dedicata al **neonato**: la sua **pelle ha bisogno di attenzioni particolari e specificamente dedicate**. Vengono quindi trattate le **esigenze cutanee principali del bambino**, dall'igiene al nutrimento fino alla protezione solare.

L'autrice **descrive anche le principali problematiche cutanee dei bambini**, come dermatite irritativa da contatto e allergica, dermatite atopica, dermatite periorale, sudamina e crosta latte, e **offre consigli su come affrontarle**.



LEGGI L'ESTRATTO
O ACQUISTA QUI



Scopri le nostre offerte
e arricchisci
la tua biblioteca
visitando il nostro sito

www.edizionilswr.it



Generazioni DI OGGI E DOMANI

L'intervista di copertina di questo numero di *Punto Effe* è dedicata a Maurizio Pace. Il presidente dell'Enpaf ci racconta del nuovo corso dell'ente previdenziale dei farmacisti che, senza trascurare il versante più strettamente pensionistico, sta promuovendo misure di welfare che possano venire incontro alle esigenze di carattere familiare di coloro che esercitano la professione.

Pace punta molto sulla «diffusione di una maggiore cultura previdenziale, valorizzando gli strumenti che consentono agli iscritti di costruire nel tempo una tutela pensionistica più adeguata. In buona sostanza, la sfida demografica non si affronta con una singola misura ma con una visione di lungo periodo che tenga insieme sostenibilità del sistema e attenzione alle diverse fasi della vita professionale. È su questo equilibrio che si costruisce il futuro della previdenza». Nondimeno «il legame tra l'Ente e le nuove generazioni significa non solo sostenere i professionisti di domani ma anche consolidare nel tempo la base contributiva e quindi la stabilità del sistema previdenziale».

In apertura del numero sintetizziamo i contenuti delle audizioni parlamentari in corso sul Testo unico della farmaceutica, ambizioso progetto di revisione della nor-

mativa vigente promosso, in particolare, dal sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato.

I rappresentanti di Federfarma, Sunifar e Assofarm, già auditi in commissione parlamentare, hanno ribadito, con accenti diversi, la necessità di consolidare il sistema farmacia italiano, che da sempre si distingue per capillarità e qualità del servizio e negli ultimi anni sta assumendo un ruolo di crescente importanza nella tutela della salute pubblica.

Più in generale, è avvertita da tutti gli operatori della filiera del farmaco la necessità di superare la logica degli interventi legislativi estemporanei, legati a questioni contingenti, per avviare una fase di stabilizzazione del comparto nel suo insieme, all'insegna della sostenibilità.

I lettori della rivista avranno potuto notare che da alcuni numeri è presente una rubrica fissa dedicata alla formazione. Inutile dire che si tratta di un tema della massima rilevanza. Da un lato la professione sta cambiando ed esige sempre maggiori competenze, dall'altro - come gli articoli che pubblichiamo mettono in luce - la formazione rappresenta per la farmacia una leva strategica, un elemento di distinzione nel rapporto con il cittadino e nel contesto di una offerta di servizi sempre più ampia ed evoluta.

Il nuovo corso dell'Enpaf e i lavori parlamentari sul Testo unico della farmaceutica

NOVITÀ

NAMED
NATURAL MEDICINE

Gliconam

PER IL ¹ MANTENIMENTO DI NORMALI LIVELLI
DI GLUCOSIO NEL SANGUE E PER IL ² METABOLISMO DEI CARBOIDRATI

Integratore alimentare a base di:
Cromo¹, Melone amaro, Mango² e Mela.

SENZA GLUTINE
NATURALMENTE PRIVO DI LATTOSIO

Modalità d'uso:

1 compressa 15/30 minuti prima dei pasti principali,
fino ad un massimo di 2 compresse al giorno.



UTILE IN CASO DI

ALTERATA GLICEMIA A DIGIUNO:

100 mg/dl < IGF < 125 mg/dl

RIDOTTA TOLLERANZA GLUCIDICA:

140 mg/dl < IGT < 200 mg/dl

EMOGLOBINA GLICATA:

5,7 % < HbA1c < 6,5 %

**ALTERATO METABOLISMO
DEI CARBOIDRATI**

**RESISTENZA
ALL'INSULINA**



1) Takumi Shimada et al., Bitter melon fruit extract enhances intracellular ATP production and insulin secretion from rat pancreatic β -cells; British Journal of Nutrition (2022), 127, 377-383
2) B. Zhang et al., Toxicology and Applied Pharmacology 378 (2019) 114600
3) AFG Cicero et al., Effect of apple polyphenols on vascular oxidative stress and endothelium function: a translational study Mol. Nutr. Food Res. 61, 11, 2017, 1700373
4) Z. Liu et al., The Effect of Momordica charantia in the Treatment of Diabetes Mellitus: A Review Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine Volume 2021, Article ID 3796265, 14 pages

Per saperne di più, ti aspettiamo allo stand
COSMOFARMA: Pad. 26 - Stand: B103/C104

NAMED
GROUP
IL NOME DELLA SALUTE

Lavori IN CORSO

Le audizioni delle rappresentanze di categoria, al Senato, sul Ddl delega in materia di Testo unico sulla farmaceutica. Le proposte di Federfarma, Sunifar, Assofarm e Fimmg

È un progetto ambizioso quello promosso dal sottosegretario alla salute Marcello Gemmato. Procedere a una revisione della legislazione farmaceutica vigente per approdare a un Testo unico che sia davvero al passo con un mondo che negli ultimi decenni è radicalmente cambiato, laddove tuttora la normativa nazionale fa riferimento, in alcuni casi, a Regi Decreti risalenti a un secolo fa. L'auspicio di Gemmato è quello di concludere l'iter legislativo entro l'anno. Impresa non facile.

Fatta questa premessa, molto importanti sono le audizioni in corso presso la X Commissione del Senato sul Ddl delega in materia farmaceutica, che vedono coinvolti tutti gli operatori della filiera del farmaco. Qui di seguito la sintesi di alcune delle sedute della Commissione.





FEDERFARMA: UN PREZZO UNICO DEL FARMACO

Prossimità, orari di apertura e infrastruttura informatica delle farmacie sono leve strategiche per garantire accesso al farmaco e migliorare l'aderenza terapeutica: una rete di prossimità già dotata di strumenti utili che può garantire tracciabilità dei farmaci, counseling ai pazienti e collaborazione con i medici di medicina generale. Su queste basi si innestano le proposte di riordino normativo del settore portate dal presidente di Federfarma Marco Cossolo, tra le quali la richiesta di un prezzo unico per il Servizio sanitario nazionale indipendentemente dal canale distributivo, l'introduzione di un sistema di *cashback* e la revisione del *payback*.

Cossolo ricorda che «le norme che riguardano il settore farmaceutico negli ultimi venticinque anni sono state spesso varate in contesti emergenziali, legittimi perché la situazione economica del Pae-

se lo richiedeva, ma con provvedimenti spesso contraddittori».

Di qui l'apprezzamento per l'obiettivo del Ddl di riordinare la materia, con l'intento di «garantire equità e tempestività nell'accesso al farmaco e di rafforzare il Servizio sanitario nazionale dal punto, garantendo la sostenibilità di tutta la filiera».

Da parte loro, le farmacie «hanno una struttura informatica che è storicamente molto informatizzata e che può essere utile per valutare quella che è l'aderenza alla terapia. Noi abbiamo un bagaglio di conoscenze sulla dispensazione del farmaco che, incrociato con quello dei medici di medicina generale, può segnalare eventuale mancata aderenza e dare al medico lo spunto per poter contattare i pazienti che sono non aderenti. Grazie all'alto numero di contatti che nelle farmacie ci sono tutti i giorni possiamo svolgere un'attività di counseling finaliz-

COSSOLO: GARANTIRE EQUITÀ E TEMPESTIVITÀ NELL'ACCESSO AL FARMACO E RAFFORZARE IL SSN

zata all'aderenza alla terapia». Quanto alla tracciabilità, «noi sappiamo esattamente, riguardo al farmaco prescritto, quando viene erogato al paziente e attraverso quale farmacia questo accade, grazie a un sistema di tracciatura precisissimo, fatto attraverso un ente pubblico che è la Tessera sanitaria».

Tra le proposte operative Cossolo indica la necessità di introdurre un prezzo unico del farmaco per il Servizio sanitario na-



L'INFORMATORE FARMACEUTICO

2025 *veterinaria e zootecnia*

MODULO D'ORDINE EDIZIONE 2025

Da compilare e spedire via Fax allo **02 56561173** o tramite email a **informatore.farmaceutico@lswr.it**

Codice campagna	Prodotto (descrizione)	Prezzo	N° Copia/e	Totale
25012	L'INFORMATORE FARMACEUTICO DI VETERINARIA E ZOOTECCNIA 2025	€ 59,00	_____	€ _____

PAGAMENTO

Carta di credito CartaSi Visa Mastercard n. carta | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | Scad. | _ | _ | _ | _ | CVC* | _ | _ | _ | _ |

* Ultime 3 cifre del numero che si trova sul retro della carta di credito, nello spazio destinato alla firma.

Intestata a _____ Firma _____ Data _____

Bonifico bancario anticipato

Bonifico bancario 30 gg d.f.m.

Bonifico bancario 60 gg d.f.m.

IBAN IT96E0306909445100000065442 (trasmettere copia del bonifico)

Pagamento in contrassegno (valido solo per i prodotti cartacei)

Spese per contrassegno 7.90 €

La ringraziamo per la preferenza accordataci e Le chiediamo di fornirci i Suoi dati anagrafici, al fine di consentirci di inviarle quanto richiesto. La informiamo che il mancato conferimento non ci consentirà di effettuare il suddetto invio.

Ragione sociale _____
 Att.ne Nome _____ Cognome _____
 Via _____ N. _____
 CAP _____ Città _____ Prov. _____
 C.F. (obbligatorio) _____ P. IVA _____
 Codice destinatario (per fatturazione elettronica) _____
 Qualifica _____ Tel. _____ Fax _____
 eMail _____
 PEC (per fatturazione elettronica) _____

PRVACY

Ai sensi degli artt. 6 e 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (cd. GDPR), il sottoscritto _____ esprime il proprio espresso e specifico consenso al trattamento dei dati ai fini di:

- Invio e-mail promozionali e/o comunicazioni di marketing, nonché effettuazione di ricerche di mercato da parte di Edra Media Srl o di società da essa controllate, collegate o partecipate;

Esprimo il mio consenso Nego il mio consenso

- Invio e-mail promozionali e/o comunicazioni di marketing, per finalità di profilazione (come ad es. memorizzazione di abitudini di consumo) volte a migliorare le offerte, da parte di Edra Media Srl o di società da essa controllate, collegate o partecipate

Esprimo il mio consenso Nego il mio consenso

- Invio e-mail promozionali e/o comunicazioni di marketing, nonché effettuazione di ricerche di mercato e di profilazione, per conto di società terze (appartenenti alle categorie editoria, professionisti della salute, case farmaceutiche ecc.), non facenti parte di LSWR Group.

Esprimo il mio consenso Nego il mio consenso

Data _____ Luogo _____ Firma _____

zionale, indipendentemente dal canale distributivo. E tale principio può essere reso sostenibile attraverso l'utilizzo del cosiddetto cashback: «Il Servizio sanitario nazionale riceve, laddove il farmaco è erogato attraverso le farmacie aperte al pubblico, una sorta di ristorno che tiene conto del prezzo che pagava con l'acquisto diretto ma anche del contributo che le Regioni ricevono quando incassano il *payback*». In questa prospettiva, la proposta è di stabilire che il prezzo *ex-factory* dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale sia valido per ciascun canale di distribuzione, individuando proprio nelle disposizioni introdotte con la legge di Bilancio 2024 sul transito dei farmaci al canale convenzionato e sull'applicazione del meccanismo del *cashback*, il punto di partenza per rendere concretamente sostenibile questo modello.

SUNIFAR: RURALI, RAFFORZARE I PRESIDI ESISTENTI

La risposta ai bisogni di salute delle comunità che vivono nelle aree interne e rurali non passa dall'apertura di nuove farmacie, ma dal rafforzamento e dalla sostenibilità dei presidi già esistenti, anche attraverso l'attivazione di dispensari gestiti proprio dalle farmacie esistenti. La sollecitazione arriva dal presidente del Sunifar Gianni Petrosillo, che richiama la necessità di evitare interpretazioni della pianificazione territoriale tali da determinare un'ulteriore frammentazione della rete delle farmacie e di puntare invece su modelli organizzativi capaci di garantire continuità assistenziale e accesso equo ai servizi sanitari nei territori più fragili. Nel Ddl delega sono previste disposizioni in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, su cui Petrosillo esprime apprezzamento per la coerenza con «le esigenze assistenziali di queste di queste località, di queste aree a bassa densità abitativa».

La proposta è però di interpretare questa misura non verso un'ulteriore frammentazione della rete delle farmacie, per evitare «di compromettere l'equilibrio economico dei presidi che sono già



Marco Cossolo, presidente di Federfarma



Gianni Petrosillo, presidente del Sunifar

esistenti, soprattutto in questi contesti più fragili dove i bacini di utenza sono esegui. Siamo convinti che in questi territori la vera priorità siano il rafforzamento e la garanzia di sostenibilità per le farmacie già operative alle quali già oggi si chiede di più, cioè non solo la distribuzione del farmaco, ma anche di essere organizzate per erogare i servizi». E «qualora ci fosse una domanda non soddisfatta in queste località, la risposta crediamo debba essere eventualmente un miglior e maggiore impegno delle farmacie già esistenti, attraverso, per esempio, la costituzione di presidi delocalizzati e permanenti che possono essere gestiti da queste stesse farmacie.

PETROSILLO: EVITARE LA FRAMMENTAZIONE DELLA RETE DELLE FARMACIE, SOPRATTUTTO NEI CONTESTI PIÙ FRAGILI, DOVE I BACINI DI UTENZA SONO PIÙ ESIGUI

Misure che possono contribuire alla tutela dell'attuale capillarità e, al tempo stesso, alla l'equità di accesso al servizio farmaceutico».

Corso ECM FAD

L'evoluzione della farmacia tra servizi e telemedicina


 Attivo fino al **31/12/2026**



Responsabile scientifico

Elisa Zoccarato

Farmacista, founder Farmaconsulenze.com, docente e consulente di gestione aziendale per farmacie e parafarmacie

 **3** moduli

 **8** crediti



Gli obiettivi del corso

- Analizzare il **cambiamento del ruolo** del farmacista nella sanità moderna.
- Esaminare i **servizi** che possono essere implementati nella pratica quotidiana.
- Valutare come la **telemedicina** possa essere utilizzata per migliorare l'accesso e la qualità delle cure, facilitando la comunicazione tra farmacisti, pazienti e altri operatori sanitari.
- Approfondire gli **aspetti legali** ed **etici** fondamentali per la farmacia dei servizi.

SCOPRI IL CORSO

Vai su **shop.edraspa.it**





ASSOFARM: COMUNALI, CONSOLIDARE LE PREROGATIVE DEI COMUNI

Per il presidente di Assofarm Luca Pieri si tratta di «un’iniziativa legislativa ambiziosa e necessaria per riordinare un quadro normativo attualmente frammentato. Il Ddl rappresenta un’occasione storica per consolidare la Farmacia dei servizi, trasformando i presidi territoriali in strutture stabilmente integrate nel Ssn per l’erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie».

Il punto cardine della posizione di Assofarm riguarda il mantenimento e il rafforzamento del diritto di prelazione dei sindaci nell’istituzione di nuove farmacie. Dotare i sindaci di questo strumento permette di:

- garantire la presenza sanitaria anche in

aree rurali, interne o marginali, dove il servizio non sarebbe altrimenti garantito con gli stessi standard di accessibilità;

- rafforzare il sindaco come prima autorità sanitaria locale, capace di intercettare le reali necessità assistenziali della propria comunità;
- assicurare la continuità terapeutica, prevedendo che le sedi vacanti dopo i concorsi vengano offerte in prelazione al Comune senza ritardi.

Per rendere efficiente questo modello Assofarm propone al legislatore precise richieste di semplificazione:

- nella pianificazione: superare la rigidità della pianta organica basata solo sul criterio demografico, permettendo revisioni tempestive in base ai bisogni effettivi;

- negli acquisti: eliminare l’obbligo di gara pubblica per l’approvvigionamento di farmaci e parafarmaci destinati alla rivendita, equiparando le farmacie comunali a quelle private per garantire tempestività e risparmi per la finanza pubblica;
- nella digitalizzazione e prossimità: introduzione di strumenti come gli *smart locker* esterni per il ritiro dei farmaci acquistati, agevolando i cittadini negli orari di chiusura.

«Valorizzare le farmacie comunali», è l’appello di Pieri, «significa investire in un sistema di cure primarie resiliente, capace di ridurre la pressione sugli ospedali e garantire equità di accesso alle cure per tutti i cittadini».



FIMMG: MAGGIORE SINERGIA TRA LE PROFESSIONI

I medici di medicina generale chiedono di rafforzare la collaborazione con i farmacisti, di chiarire la logica della presa in carico dei pazienti, in una prospettiva esplicitamente multiprofessionale, rendendo strutturale e digitale il coordinamento tra i due presidi territoriali e valorizzando il collegamento informatico tra studio medico e farmacia per il monitoraggio dell'aderenza e della persistenza terapeutica, la condivisione tempestiva delle informazioni sui farmaci e una gestione più efficace e continuativa dei percorsi di cura.

È il vice segretario Alessandro Dabbene a rappresentare la Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) nei lavori



*Luca Pieri,
presidente
di Assofarm*

PIERI: MANTENERE IL DIRITTO DI PRELAZIONE DEI SINDACI NELL'ISTITUZIONE DI NUOVE FARMACIE

della X Commissione. Il suo intervento punta molto sulla collaborazione interprofessionale tra Mmg, pediatri di libera scelta e farmacie: «Noi siamo professionisti che sul territorio svolgiamo due punti fondamentali della stessa filiera, la prescrizione e la dispensazione, ma i punti di incontro non sempre sono così coordinati». Una prima proposta, quindi, «è quella di esplicitare il richiamo all'articolo 8 della 502 nell'articolo 3 del Disegno di legge, affinché poi i decreti attuativi ne diano esplicita attuazione attraverso modalità concrete e immediatamente applicabili».

Fondamentale anche per la medicina generale l'implementazione dei sistemi informativi e sul monitoraggio dell'aderenza terapeutica, richiamando una normativa di recente approvazione. Ricordato Dabbene che la legge Semplificazioni del dicembre 2025 «consente la prescrizione dei farmaci con piani terapeutici fino a 12 mesi e pro-



*Alessandro Dabbene,
vice segretario della Fimmg*

muove la dispensazione e la collaborazione tra medicina generale e farmacisti per il monitoraggio dell'aderenza e della persistenza terapeutica». In questo contesto, è fondamentale il collegamento informatico tra i diversi servizi sanitari, affinché «il medico di medicina generale possa valutare l'effettiva assunzione e responsabilizzazione del paziente nel prendere il farmaco in farmacia per i prossimi dodici mesi, oltre a valutare problematiche per il paziente legate a una mancata assunzione». ●

Più ricerca E INNOVAZIONE

Antibiotici, Ema: accelerare sviluppo e accesso a nuove terapie e rafforzare gli incentivi economici



Accelerare lo sviluppo e l'accesso a nuovi antibiotici e terapie innovative, semplificando gli studi clinici ma mantenendo elevati standard di sicurezza ed efficacia, e introdurre incentivi economici per rendere sostenibile la ricerca in questo settore. Queste le priorità dell'*European medicines agency* indicate da Marco Cavaleri, capo dipartimento *Public Health Threats* e presidente della *Emergency Task Force* dell'Ema, intervenuto al congresso "Top5 in Infectious Diseases" che si è svolto a Venezia.

Nella lotta all'antibiotico-resistenza, spiega Cavaleri, l'Agenzia europea dei medicinali

è impegnata nel «capire come far avanzare più velocemente possibile» lo sviluppo e quindi l'accesso a «nuovi antibiotici e nuove terapie, inclusi i batteriofagi e tutto quello che ha a che fare con l'innovazione, come l'uso del microbiota e di altre tecnologie». Ciò significa lavorare per «snellire» tempi e modalità di realizzazione degli studi clinici, garantendo però che dimostrino in modo scientifico «quanto questi prodotti sono efficaci e qual è la loro sicurezza».

L'Agenzia, aggiunge, opera nell'ambito della scienza traslazionale per comprendere meglio i meccanismi d'azione dei nuovi trattamenti e generare evidenze solide che possano facilitare l'approvazione e l'implementazione delle terapie innovative, spesso sviluppate da piccoli gruppi universitari o da piccole aziende che necessitano di un supporto continuo da parte delle autorità regolatorie.

Secondo Cavaleri, l'Intelligenza artificiale avrà un impatto crescente in diverse fasi del ciclo di sviluppo dei farmaci. «L'Intelligenza artificiale verrà usata e aiuterà in diverse aree», a partire dalla selezione delle soluzioni più promettenti e dalla progettazione di nuovi farmaci e vaccini, fino all'ingegnerizzazione dei batteriofagi e allo sviluppo di molecole con meccanismi d'azione innovativi.

L'IA potrà inoltre contribuire a rendere gli studi clinici più efficienti e informativi e supportare le agenzie regolatorie nell'a-

nalisi dei dati e dei big data, migliorando la capacità di individuare segnali rilevanti per l'innovazione farmaceutica.

Un altro nodo centrale riguarda la sostenibilità economica dello sviluppo di nuovi antibiotici. «Tutto quello che possiamo fare come agenzia regolatoria per snellire lo sviluppo dei trattamenti innovativi non è sufficiente ad attrarre il settore privato», osserva Cavaleri, ricordando che nel caso degli antibiotici l'obiettivo è disporre di farmaci efficaci ma utilizzarli il meno possibile per preservarne l'efficacia nel tempo. Per questo, sottolinea, sono necessari incentivi pubblici aggiuntivi e modelli economici innovativi. La nuova legislazione farmaceutica europea prevede strumenti come un voucher trasferibile che garantisce dodici mesi di esclusività, ma sono allo studio anche altri modelli, tra cui il cosiddetto "modello Netflix", basato su un pagamento fisso alle aziende indipendente dal volume di utilizzo del farmaco.

In questo contesto l'iniziativa italiana di istituire un fondo dedicato da 100 milioni di euro per gli antibiotici "reserve", destinati alle infezioni multiresistenti, è stata definita «estremamente lodevole e va nella direzione giusta». Tuttavia, conclude Cavaleri, è necessario un coordinamento più ampio tra i Paesi europei o almeno tra quelli del G7 per rendere il settore più attrattivo e rafforzare la risposta globale all'antibiotico-resistenza. ●

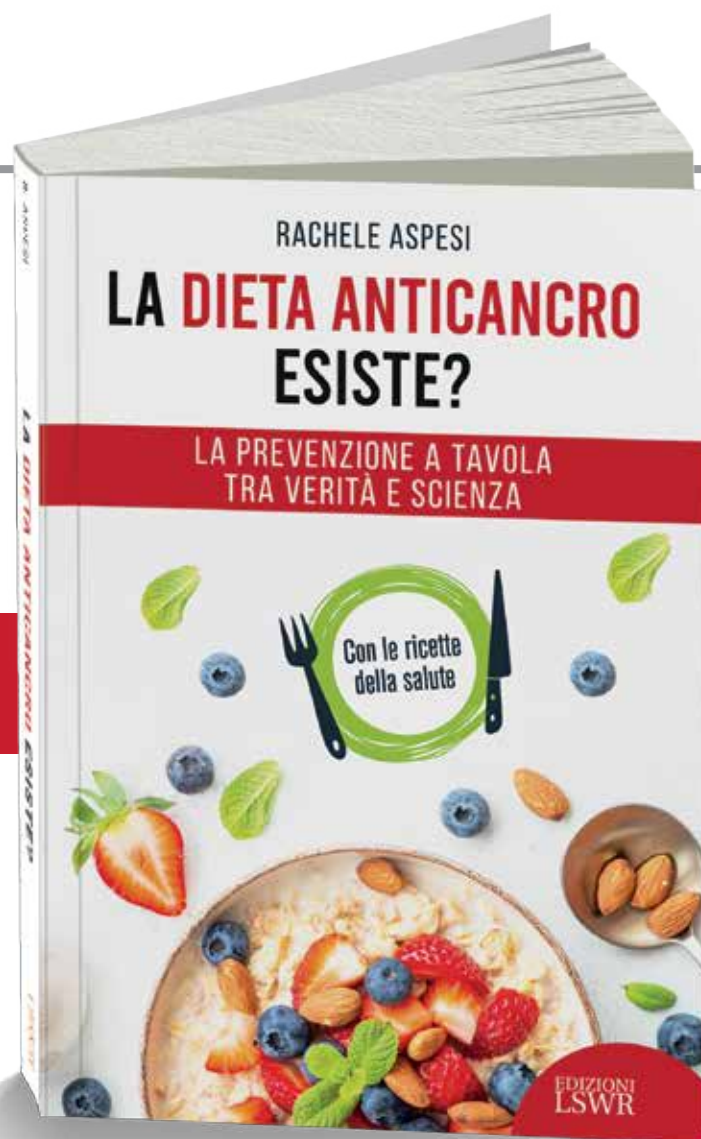
RACHELE ASPESI

LA DIETA ANTICANCRO ESISTE?

LA PREVENZIONE A TAVOLA
TRA VERITÀ E SCIENZA

Questo libro intende sfatare i **falsi miti sulle diete miracolose anticancro** con un'analisi semplice e comprensibile, fondata su solide evidenze scientifiche. L'autrice spiega quindi come **un'alimentazione sana ed equilibrata può anche entrare in sinergia con le terapie** in atto e diventare un'arma di prevenzione contro il cancro, attraverso regole nutrizionali quotidiane e piatti sani e gustosi.

Vengono presentati, per esempio, i **benefici della dieta mediterranea**, le **soluzioni alimentari** per chi segue terapie oncologiche e soffre di disturbi come stanchezza, disturbi gastrici o nausea, e ricette gustose a base di alimenti semplici, ma ricchi di gusto.



Scopri le nostre offerte
e arricchisci
la tua biblioteca
visitando il nostro sito

www.edizionilswr.it



ipotesi DI RIFORMA

Ecm: stop sanzioni e più premialità per carriera e concorsi.

Le novità proposte in Commissione dalla Fofi

L'attuale sistema Ecm va riformato in modo strutturale, superando l'impianto sanzionatorio e introducendo meccanismi premiali, come avanzamenti di carriera e punteggi nei concorsi, oltre a valorizzare l'autoformazione sul campo attraverso un aumento della quota riconosciuta, così da rendere più attrattivo l'adempimento dell'obbligo formativo. È questa l'idea di riforma portata avanti dalla Fofi in sede di Commissione nazionale Ecm. Come spiega Gioovanni Zorgno, componente della Commissione in rappresentanza della Federazione, il tema non è la preparazione dei professionisti sanitari ma il fatto che molti di loro oggi si formano in altri modi, e pertanto risultano non certificabili dal sistema Ecm.

PROFESSIONISTI PREPARATI MA SISTEMA POCO ATTRATTIVO

Zorgno sottolinea che il nodo non riguarda la qualità della preparazione dei professionisti ma il funzionamento del sistema. «La linea della Fofi è sempre stata molto chiara: noi non siamo mai stati per questo sistema sanzionatorio, abbiamo sempre optato per un sistema premiale. Partendo da un assioma: il professionista sanitario italiano è preparato e aggiornato, perché se così non fosse noi, come farmacisti, come avremmo potuto sopperire alle carenze sanitarie durante la pandemia? Non a caso è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica a tutte le professioni sani-

tarie con la medaglia d'oro. Questo vuol dire che eravamo preparati e siamo preparati e lo dimostriamo quotidianamente». Il problema «non è la formazione. È evidente che il professionista sanitario semplicemente non è in regola con il sistema Ecm. Perché è un sistema che non va più bene così com'è, è superato e scarsamente attrattivo».

Da qui la proposta della Fofi di una revisione complessiva dell'impianto: «Va benissimo tutto quello che abbiamo fatto sino a oggi come gruppo di lavoro di riforma ma non basta, non è sufficiente. Bisogna fare una riforma strutturale del sistema, perché il fatto anche che dobbiamo sempre ricadere su dei bonus, aumenti dei bonus, slittamenti dei termini di conclusione dei trienni, vuol dire che nonostante tutto il sistema non sta funzionando, non è attrattivo nei confronti dei processi sanitari che, ripeto, sono preparati e aggiornati, non in regola con il sistema, semplicemente non in regola col sistema».

AUTOFORMAZIONE E REVISIONE CREDITI

Sul fronte delle soluzioni, Zorgno indica la necessità di intervenire sia sui criteri di attribuzione dei crediti sia sul riconoscimento delle modalità di aggiornamento professionale già diffuse nella pratica quotidiana. «Se partiamo dall'assioma quindi che è formato, dobbiamo doman-





darci come si sta formando. E la risposta è che si sta formando al di fuori del sistema Ecm, leggendo e studiando le circolari e le linee guida che vengono emanate dalle Federazioni, dalle aziende sanitarie locali, da tutte le autorità competenti in materia, confrontandosi tra colleghi e condividendo le proprie esperienze, leggendo pubblicazioni, riviste, eccetera. Si sta formando autonomamente».

Da qui la proposta di rivedere i meccanismi di riconoscimento della formazione: «Intanto dovremmo iniziare ad aumentare il credito a ora di base, perché ora è svilen- te e scarsamente attrattivo: è un credito». Un secondo intervento riguarda l'autofor- mazione: «Va aumentato tutto ciò che è

autoformazione, elevando il limite del 20%, come per tutte le altre formazioni indivi- duali che sono al 60%, perché è lì che real- mente il professionista sanitario, secondo noi, si sta formando. Si sta formando sul campo con le attività che svolge e con ciò che studia per poterle fare. Quindi bisogna potenziare assolutamente quella che è l'autoformazione che avviene sul campo».

DA SISTEMA SANZIONATORIO A MODELLO PREMIALE

Altro aspetto della riforma è il passaggio da un sistema sanzionatorio «che non ha prodotto i risultati attesi» a uno premiale: «Il sistema sanzionatorio non sta dando grandi frutti, abbiamo dovuto continua-

mente slittare la conclusione dei trienni. Anche questo slitterà al 2028. Per cui c'è un qualcosa che rallenta la certificabilità dei professionisti».

In questo contesto «continuiamo a dare delle sanzioni a professionisti che a mio avviso sono già formati, aggiornati». Da qui la proposta di un cambio di paradigma: «Se diventa premiale, per esempio, la certificabilità può dare possibilità di avan- zamenti di carriera, eventualmente nei concorsi un punteggio maggiore, diventerebbe più attrattivo». L'obiettivo è «arrivare a un premiale e poi ovviamente dare un premio su tutto quello che fai quotidianamente, un'autoformazione sul campo: quello che fai e quello che studi per poterlo fare».

UNA RIFORMA STRUTTURALE

In prospettiva, aggiunge Zorgno, l'obiettivo è portare il tema della riforma all'attenzione della prossima Commissione, consolidando un orientamento condiviso anche con le altre professioni sanitarie: «Come Federazione degli ordini dei farmacisti e in sede di Commissione abbiamo richiesto che ci sia un'audizione anche con le altre Federazioni per vedere se è un sentimento comune, ma visto che dopo il mio inter- vento altre Federazioni sono venute dietro, direi che forse è l'ora di fare proprio una riforma strutturale dell'Ecm». Un percorso che guarda già alla fase successiva del lavoro istituzionale: «Abbiamo posto le basi per la prossima Commissione che si insedierà per chi verrà dopo, perché ormai non c'è più il margine per poter fare una riforma di questo genere. Però noi questo come Fofi l'abbiamo detto sin dall'inizio, dall'insediamento di questo gruppo di la- voro di cui io faccio parte: abbiamo fatto presente subito che secondo noi doveva esserci una riforma strutturale del siste- ma». E conclude riconoscendo i passi avanti compiuti ma sottolineando la ne- cessità di interventi più incisivi: «Va benis- simo quello che è stato fatto sino a oggi, perché l'introduzione della simulazione, l'introduzione della formazione ibrida, in- dubbiamente avranno un impatto impor- tantissimo sui processi sanitari. Però non è sufficiente». ●

Creiamo insieme la farmacia di domani



 **PUNTOEFFE**
il riferimento per i
titolari di farmacia

Punto Effe è da 27 anni la rivista dei titolari di farmacia.
Uno sguardo a 360° **su tutto il "sistema sanità"**: farmacia
dei servizi, istituzioni, industria, approfondimenti scientifici,
strategia e digital healthcare

www.puntoeffe.it

Un necessario CHIARIMENTO

La Corte di giustizia dell'Unione europea ribadisce che le preparazioni galeniche officinali non sono soggette alla direttiva sui medicinali e quindi non richiedono Aic, ma afferma che gli Stati membri possono disciplinarne produzione e fornitura

Le preparazioni galeniche officinali restano escluse dalla Direttiva europea sui medicinali (2001/83) e non richiedono Autorizzazione all'immissione in commercio ma gli Stati membri possono imporre regole nazionali anche con limiti quantitativi, come il numero massimo di pazienti trattati. È quanto chiarisce la Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza che affronta il tema dei confini tra disciplina europea e competenze nazionali in materia di preparazioni galeniche.

La Corte richiama l'articolo 3 della Direttiva, secondo cui i medicinali preparati in farmacia alle condizioni previste «sono specificamente esclusi dall'ambito di applicazione della stessa».

LA VICENDA GIURIDICA OLANDESE

La pronuncia nasce da una controversia nei Paesi Bassi tra un'azienda farmaceutica titolare di un medicinale autorizzato per il trattamento della psoriasi e alcune farmacie che preparavano un galenico contenente la stessa sostanza attiva, senza disporre di autorizzazioni di commercializzazione e fabbricazione. L'autorità nazionale aveva introdotto un criterio operativo secondo cui la preparazione "su piccola scala" poteva considerarsi tale solo se «il numero mensile di pazienti diversi ai quali il medicinale è fornito non superi cinquanta in caso di uso a lungo termine del medicinale».

Il contenzioso si è sviluppato proprio attorno alla legittimità di questo criterio numerico. In primo grado le farmacie erano state obbligate a non superare tale limite, mentre in appello era stata sostenuta una diversa interpretazione, secondo cui la direttiva europea non prevederebbe condizioni quantitative. La Corte suprema olandese ha quindi chiesto alla Corte di giustizia se la normativa nazionale potesse introdurre requisiti aggiuntivi, in particolare quantitativi, per disciplinare le preparazioni galeniche.

I DUE PRINCIPI AFFERMATI DALLA CORTE

La sentenza individua due principi chiave che definiscono il rapporto tra normativa europea e disciplina nazionale. Il primo riguarda l'ambito di applicazione della direttiva. La Corte ribadisce che la Direttiva 2001/83 si applica ai medicinali prodotti industrialmente e che, al contrario, le preparazioni galeniche officinali ne sono escluse quando soddisfano condizioni precise. In particolare, tali medicinali devono essere preparati in farmacia, «in base alle indicazioni di una farmacopea» e «destinati a essere forniti direttamente ai pazienti che si servono in tale farmacia», condizioni che la Corte definisce cumulative. Quando tali requisiti sono soddisfatti, «il medicinale di cui trattasi non rientra nell'ambito di applicazione di tale direttiva».





Il secondo principio riguarda la competenza degli Stati membri. Proprio perché queste preparazioni restano fuori dal perimetro della direttiva, la Corte afferma che le regole relative alla loro produzione e distribuzione possono essere stabilite a livello nazionale. In particolare, precisa che «qualora gli Stati membri prevedano, nel loro diritto nazionale, l'obbligo di autorizzare la fabbricazione o l'immissione in commercio di un siffatto medicinale, tale obbligo, o le condizioni per il rilascio di tali autorizzazioni, rientrano nelle competenze riservate agli Stati membri».

La Corte conclude quindi che una normativa nazionale può subordinare le preparazioni galeniche a condizioni ulteriori, anche quantitative, purché si tratti di una disciplina interna che interviene in un ambito non armonizzato dal diritto dell'Unione.

IMPLICAZIONI PRATICHE PER LE FARMACIE: QUANTITATIVI SECONDO LE REGOLE

Dal punto di vista operativo la sentenza, da un lato, rafforza il principio secondo cui

le preparazioni galeniche officinali non sono equiparabili ai medicinali industriali e, quindi, non sono soggette al regime di autorizzazione previsto dalla direttiva europea. Dall'altro, viene riconosciuto esplicitamente il potere degli Stati di definire regole organizzative e limiti operativi per garantire la sicurezza e la corretta distinzione tra attività galenica e produzione industriale.

In termini pratici, ciò significa che eventuali limiti nazionali - come soglie quantitative di pazienti o volumi di produzione - non sono di per sé in contrasto con il diritto europeo. La Corte chiarisce, infatti, che una normativa nazionale può prevedere un obbligo autorizzatorio quando le preparazioni non rispettano la condizione di essere destinate alla fornitura «al dettaglio o in piccole quantità», condizione che nella pratica può essere «espressa sotto forma di un criterio numerico specifico».

Per le farmacie la decisione conferma quindi che la liceità dell'attività galenica non dipende solo dalla natura della preparazione ma anche dal rispetto delle re-

IN PRATICA I SINGOLI STATI DELL'UE POSSONO INTERVENIRE CON NORME CHE DELIMITINO L'ATTIVITÀ GALENICA

gole nazionali che ne definiscono l'ambito operativo, in particolare quando l'attività assume dimensioni tali da avvicinarsi a una produzione di tipo industriale.

Secondo l'interpretazione di alcuni esperti del settore, la sentenza rafforzerebbe anche la possibilità per le normative nazionali di utilizzare criteri quantitativi come strumento per qualificare l'attività di preparazione galenica e distinguerla dalla fabbricazione industriale del medicinale. In questa prospettiva, il limite numerico rappresenterebbe un parametro operativo utile a definire la nozione di attività svolta "su piccola scala" e a delimitare il confine tra galenica e produzione industriale. ●

Un ente CHE SI RINNOVA

Previdenza dei farmacisti: più flessibilità contributiva e welfare per la conciliazione lavoro-vita privata. A colloquio con il presidente dell'Enpaf Maurizio Pace

La "stagione di rinnovamento" della previdenza dei farmacisti passa dalla costruzione di un sistema capace di accompagnare i professionisti nelle diverse fasi della vita professionale, con maggiore flessibilità contributiva nelle prime fasi della carriera e un rafforzamento degli strumenti di welfare. Dal sostegno alla genitorialità alla conciliazione lavoro-vita privata, alle coperture sanitarie integrative e alle misure dedicate ai giovani. L'obiettivo è rendere l'Enpaf più attrattivo per i giovani farmacisti e rafforzare il patto di fiducia tra generazioni.

Maurizio Pace, presidente dell'Enpaf, illustra, in questa intervista a *Farmacista33* e *Punto Effe*, le linee di intervento su cui l'Ente sta lavorando per rendere il sistema previdenziale più aderente alle trasformazioni della professione.

Presidente Pace, in occasione del suo insediamento ha parlato di "stagione di rinnovamento" e di rafforzamento del patto di fiducia tra generazioni. Quali sono le priorità concrete della riforma previdenziale che intende portare avanti nei prossimi mesi e con quali tempi?

Quando ho parlato di "stagione di rinnovamento" mi riferivo prima di tutto a un

metodo: costruire le riforme partendo dall'ascolto della professione e dalla consapevolezza che il contesto in cui operano i farmacisti sta cambiando rapidamente. In questi primi mesi abbiamo avviato un lavoro strutturato che ha coinvolto il Consiglio di amministrazione e i nuovi Osservatori permanenti dedicati ai giovani, agli specializzandi e ai pensionati. Da questo confronto sono emerse alcune linee di intervento che puntano a rendere il sistema più equo e più aderente alle diverse fasi della vita professionale.

Ce ne può parlare?

Le proposte di modifica del Regolamento di previdenza, già esaminate dal Cda, si muovono su più direttrici. Da un lato prevedono misure di carattere perequativo, come interventi specifici per gli specializzandi, in favore dei quali è previsto un alleggerimento del carico contributivo e per i pensionati che rimangono iscritti all'Enpaf. Dall'altro introducono strumenti che consentono agli iscritti di rafforzare nel tempo la propria posizione previdenziale, attraverso meccanismi di reintegro contributivo e valorizzazione della contribuzione volontaria. Si tratta del primo passo di un percorso più ampio di aggiornamento del sistema. Tutte le proposte saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Nazionale e, successivamente, trasmesse ai Ministeri vigilanti per l'approvazione de-

finitiva. In caso di esito positivo, le nuove misure potranno entrare in vigore già dal 2027. La direzione di fondo è chiara: mantenere la solidità del sistema previdenziale dell'Enpaf e, allo stesso tempo, adattarlo ai cambiamenti della professione, rafforzando quel patto di fiducia tra generazioni che rappresenta la base di ogni sistema previdenziale.

Ha parlato di revisione dei criteri di calcolo delle pensioni. Per gli iscritti, in termini concreti, cosa potrebbe cambiare rispetto all'attuale sistema? E con quali garanzie di sostenibilità?

Il sistema previdenziale dell'Enpaf è storicamente fondato su un modello a prestazione definita: a un determinato livello di contribuzione corrisponde un coefficiente pensionistico prestabilito. È un sistema che negli anni ha garantito stabilità e sostenibilità ma che oggi deve confrontarsi con trasformazioni demografiche e professionali importanti.

In che modo?

Quando parliamo di revisione dei criteri di calcolo non intendiamo mettere in discussione gli equilibri del sistema, piuttosto valutare possibili evoluzioni che rendano la previdenza ancora più coerente con le dinamiche della professione e con i percorsi lavorativi delle nuove generazioni. La previdenza, per sua natura, richiede scelte responsabili e tempi di elaborazione adeguati. Per questo il percorso sarà graduale e basato su analisi solide, con l'obiettivo di rafforzare il sistema sen-

**IL SISTEMA ENPAF
FONDATA SU UN
MODELLO A
PRESTAZIONE DEFINITA
DEVE OGGI
CONFRONTARSI
CON TRASFORMAZIONI
DEMOGRAFICHE
E PROFESSIONALI**



za alterarne la stabilità. È un percorso che stiamo affrontando con attenzione ma con uno sguardo pratico: vogliamo valutare soluzioni che rafforzino la posizione previdenziale degli iscritti, valorizzando anche le forme di contribuzione volontaria e la previdenza complementare. In questo modo ciascun collega potrà integrare e potenziare la propria futura pensione, costruendo una tutela più solida e personalizzata, senza compromettere l'equilibrio complessivo del sistema.

In uno scenario segnato da invecchiamento e calo demografico, quali sono oggi i principali fattori di equilibrio del sistema e dove vede le criticità da monitorare?

L'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite rappresentano una delle trasformazioni più profonde che stanno interessando tutti i sistemi di welfare e previdenza. Oggi viviamo più a lungo - ed è una conquista importante - ma nello stesso tempo le generazioni che entrano nel mondo del lavoro sono progressivamente meno numerose. Questo cambia inevitabilmente il rapporto tra popolazione attiva e pensionati su cui si fondano tutti i sistemi previdenziali.

E nel caso dell'Enpaf?

L'Ente mantiene oggi fattori di equilibrio solidi: una gestione finanziaria attenta e lungimirante, una buona tenuta della base contributiva e un patrimonio che consente di guardare con serenità al medio-lungo periodo. Tuttavia sarebbe un errore considerare questi equilibri come acquisiti una volta per tutte. Le dinamiche demografiche richiedono una capacità costante di adattamento. Per questo stiamo lavorando lungo alcune direttrici strategiche. La prima riguarda l'attenzione alle nuove generazioni di farmacisti, perché la sostenibilità di un sistema previdenziale dipende anche dalla sua capacità di accompagnare l'ingresso dei giovani nella professione. La seconda è il rafforzamento delle politiche di welfare, con interventi concreti e mirati a sostegno della genitorialità e della conciliazione tra vita e lavoro:

basti pensare allo stanziamento di ulteriori risorse che abbiamo destinato a queste misure anche per il 2026. La terza riguarda la diffusione di una maggiore cultura previdenziale, valorizzando gli strumenti che consentono agli iscritti di costruire nel tempo una tutela pensionistica più adeguata. In buona sostanza, la sfida demografica non si affronta con una singola misura ma con una visione di lungo periodo che tenga insieme sostenibilità del sistema e attenzione alle diverse fasi della vita professionale. È su questo equilibrio che si costruisce il futuro della previdenza.

Un tema centrale è quello della base contributiva. Stiamo assistendo a un calo legato delle immatricolazioni in Farmacia. Che impatto ha avuto sul numero degli iscritti all'Enpaf? E che impatto ha questo andamento sulle prospettive di lungo periodo dell'Ente?

La base contributiva è uno degli indicatori più importanti per valutare la solidità prospettica di un sistema previdenziale. Nel caso dell'Enpaf negli ultimi anni il numero degli iscritti ha mostrato una buona tenuta, pur in un contesto generale in cui le dinamiche demografiche e l'andamento delle immatricolazioni universitarie alle facoltà di Farmacia meritano attenzione.

In che senso?

Il tema del ricambio generazionale resta centrale. Il calo demografico e le trasformazioni del mercato del lavoro rendono necessario monitorare l'andamento degli accessi alla professione e il rapporto tra nuove iscrizioni e pensionamenti. È una dinamica che riguarda tutte le professioni ordinarie e che richiede una visione di lungo periodo. Proprio per questo l'Enpaf sta investendo con maggiore decisione sulle politiche rivolte ai giovani farmacisti, a partire dalle iniziative di welfare dedicate alle prime fasi della carriera professionale. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha adottato la prima misura concreta, stanziando 150.000 euro

OCCORRONO INIZIATIVE CHE RAFFORZINO LA CULTURA PREVIDENZIALE TRA I GIOVANI PROFESSIONISTI

per il 2026 a sostegno degli specializzandi. Rafforzare il legame tra l'Ente e le nuove generazioni significa non solo sostenere i professionisti di domani ma anche consolidare nel tempo la base contributiva e quindi la stabilità del sistema previdenziale.

Avete istituito tre Osservatori permanenti e confermato il sostegno economico agli specializzandi. Quali interventi strutturali pensa siano necessari per rendere l'Enpaf più attrattivo per gli under 35?

Rendere l'Enpaf più vicino alle nuove generazioni e sensibilizzarle sui temi della previdenza e del welfare è una priorità di questo mandato. Il sostegno agli specializzandi rappresenta un primo passo in questa direzione. Abbiamo già previsto risorse dedicate e proposto alcune modifiche regolamentari per rendere il sistema contributivo più coerente con la condizione di chi sta completando il proprio percorso formativo. Ma la vera sfida è più ampia. Siamo consapevoli che per rendere l'Enpaf più attrattivo è necessario costruire un sistema previdenziale e di welfare capace di accompagnare i farmacisti nelle diverse fasi della vita professionale: dall'ingresso nel mercato del lavoro, alla costruzione di una stabilità occupazionale, fino alle scelte familiari. Questo significa lavorare su più fronti: flessibilità contributiva nelle prime fasi della carriera, strumenti di welfare che favoriscano la conciliazione tra lavoro e vita privata, iniziative che rafforzino la cultura previdenziale tra i giovani professionisti.



L'ampliamento del contributo alla genitorialità e l'aumento delle risorse per il welfare integrato rappresentano un investimento significativo. Si tratta di interventi di sostegno sociale o fanno parte di una strategia più ampia per contrastare l'invecchiamento della platea e rafforzare il patto generazionale?

Le due dimensioni sono strettamente collegate. Gli interventi a sostegno della genitorialità hanno certamente una funzione sociale importante, perché accompagnano i professionisti in una fase della vita particolarmente impegnativa. Ma allo stesso tempo fanno parte di una visione più ampia del ruolo che una Cassa professionale può e deve svolgere oggi.

Ce ne parla?

Il nostro Paese sta attraversando una fase di forte trasformazione demografica: il tasso di natalità è sceso a 1,18 figli per donna, il livello più basso mai registrato, mentre aumenta l'aspettativa di vita della

popolazione. Questo significa che il rapporto tra generazioni cambia e che diventa fondamentale per un Ente come il nostro rafforzare politiche che sostengano i giovani e favoriscano condizioni di maggiore stabilità professionale e familiare. In questo contesto si inserisce il contributo alla genitorialità, che abbiamo deciso di rifinanziare e ampliare per il 2026, anche alla luce del buon riscontro registrato tra gli iscritti. Non è un intervento isolato ma parte di un sistema più ampio di welfare che comprende, per esempio, le coperture sanitarie integrative, i contributi per asili nido e scuole dell'infanzia e le misure di conciliazione vita-lavoro. L'obiettivo è costruire un welfare professionale solido, che consentirà anche di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità professionale.

È stato confermato anche per il 2026 lo stanziamento a sostegno degli specializzandi, con contributi differenziati in base alla condizione lavorativa. Che messaggio vuole dare

ai giovani farmacisti che guardano all'Enpaf non solo come ente previdenziale ma come partner nel percorso professionale?

L'Enpaf riconosce e sostiene il loro impegno: gli specializzandi sono una risorsa fondamentale per il sistema sanitario e per la professione. Il loro percorso è impegnativo e richiede dedizione: devono conciliare tirocinio, lezioni universitarie ed esami. Confermare e differenziare i contributi a favore di questa categoria significa fornire strumenti di supporto mirati, che tengano conto delle diverse condizioni di lavoro e della fase della carriera. Il nostro obiettivo non è solo sostenere economicamente gli iscritti ma accompagnarli nella costruzione della propria posizione previdenziale, creando un percorso coerente tra formazione, attività professionale e tutela futura. Gli investimenti nelle misure di welfare dedicate agli specializzandi non sono solo aiuti economici ma segnali di fiducia: investire nella formazione dei giovani significa investire nella solidità del sistema previdenziale stesso. ●



Prossimità AL FEMMINILE

Salute della donna, il ruolo sempre più centrale della farmacia dei servizi



Nel corso dell'anno siamo abituati a scandire il tempo attraverso giornate dedicate a temi specifici, spesso legati alla salute. Il mese di aprile richiama l'attenzione sulla salute della donna, un'occasione preziosa per fermarsi a riflettere anche sul contributo concreto che la farmacia può offrire in questo ambito.

Se allarghiamo lo sguardo, questa ricorrenza coincide simbolicamente con la Giornata della Terra: un parallelismo interessante, che ci invita a pensare a quanto sia importante prendersi cura, con la stessa attenzione, sia dell'ambiente in cui viviamo sia della salute femminile, ancora oggi troppo spesso sottovalutata o data per scontata.

Ma quanto le nostre farmacie sono davvero a misura di donna? Quanto i servizi che proponiamo rispondono in modo mirato alle esigenze femminili, in termini di prevenzione,

cura e benessere? E, soprattutto, quanto spazio dedichiamo quotidianamente all'ascolto e al consiglio su problematiche tipicamente femminili?

La realtà è che la farmacia ha tutte le potenzialità per diventare un punto di riferimento privilegiato per la salute della donna, indipendentemente dalla composizione del team. Certamente, in contesti in cui la presenza femminile è predominante, può risultare più immediato intercettare bisogni e sensibilità ma ciò che fa davvero la differenza è l'organizzazione dei servizi e l'attenzione professionale.

Pensiamo, per esempio, alla prevenzione cardiovascolare: un ambito spesso associato all'uomo ma che rappresenta una delle principali cause di rischio anche per le donne, soprattutto dopo la menopausa. In farmacia è possibile offrire strumenti concreti come il controllo del profilo lipidico, l'elettrocardiogramma o il monitoraggio pressorio e cardiaco in telemedicina, contribuendo in modo significativo alla diagnosi precoce.

Accanto a questi trovano sempre più spazio le giornate di prevenzione organizzate in collaborazione con aziende e professionisti, che permettono di effettuare esami specifici come la valutazione del microcircolo o la densitometria ossea, fondamentali per fare screening nell'ambito di patologie come insufficienza venosa e osteoporosi.

Un altro ambito centrale è quello legato alle

diverse fasi della vita della donna. Dalla gravidanza all'allattamento, fino alla crescita del bambino, la farmacia può offrire supporto, consulenza e servizi dedicati. Senza dimenticare la donna in età fertile, spesso considerata automaticamente in salute, ma che può invece beneficiare enormemente di una corretta educazione sanitaria e di un'attenzione preventiva su disturbi ginecologici frequenti.

Anche il benessere della pelle rappresenta un importante punto di accesso alla prevenzione: disporre di spazi dedicati, strumenti per l'analisi cutanea e personale formato consente di accompagnare le pazienti in un percorso di consapevolezza che unisce estetica e salute, fin dalla giovane età.

Il valore aggiunto della farmacia, però, resta la sua presenza capillare sul territorio. È proprio questa prossimità che permette di promuovere con continuità campagne di prevenzione, dagli screening oncologici all'educazione vaccinale, come nel caso dell'Hpv, fino alla sensibilizzazione sui tumori femminili e su quelli a maggiore impatto nella popolazione generale.

La salute della donna non può essere relegata a una singola giornata celebrativa: è un impegno quotidiano. E la farmacia dei servizi, oggi più che mai, ha tutte le carte in regola per essere uno dei presidi più accessibili ed efficaci per fare prevenzione, informazione e accompagnamento verso un benessere duraturo. ●

SARA VALENTE

NUTRIESTETICA

LA BELLEZZA ATTRAVERSO
LA CURA NUTRIZIONALE



NUTRIESTETICA®

La bellezza è lo specchio della salute. Con Nutriestetica. La bellezza attraverso la cura nutrizionale, la dott.ssa Valente presenta un metodo scientifico e innovativo che rivela come la nutrizione e la nutraceutica si fondono con la medicina antiaging e i trattamenti medico-estetici per affrontare gli inestetismi alla radice.

Non si tratta solo di curare la pelle dall'esterno, ma di andare in profondità, riequilibrando il corpo dall'interno con un approccio "In & Out" e di nutrire i tessuti in relazione alla tipologia di inestetismo e al trattamento estetico effettuato, garantendo risultati concreti e duraturi attraverso percorsi integrati. In questo libro scoprirai:

- Come la nutrizione e la nutraceutica possono sostenere la bellezza e contrastare l'invecchiamento cutaneo.
- L'importanza dell'asse intestino-pelle e del microbiota per la salute della pelle.
- Come trattamenti di nutrizione, medicina estetica e medicina anti-aging possono lavorare in sinergia per risultati duraturi e miglioramento della salute.
- Ricette di shot funzionali e strategie personalizzate per supportare la tua bellezza dall'interno e potenziare i trattamenti estetici.

Nutriestetica® non è solo un metodo, è una nuova base nel mondo della nutrizione, che unisce salute e bellezza in un percorso integrato e personalizzato.



LEGGI L'ESTRATTO
O ACQUISTA QUI



Scopri le nostre offerte
e arricchisci
la tua biblioteca
visitando il nostro sito
www.edizionilswr.it

Spazi DEDICATI

In Francia alcune farmacie stanno sviluppando sale riservate ai pazienti oncologici. Un modello che integra formazione, organizzazione e servizi specifici



Nelle farmacie francesi gli spazi destinati al pubblico sono in crescita. In questo contesto, alcune realtà stanno introducendo aree strutturate dedicate ai pazienti in trattamento oncologico. Non si tratta semplicemente di aree di consulenza ma di ambienti progettati

per offrire un supporto mirato e continuativo. Ecco il caso della Pharmacie des Rochettes, a Oyonnax, nel dipartimento dell'Ain, citata da *Le Quotidien du pharmacien*: dopo lavori di ampliamento conclusi nel 2025, la farmacia è passata da 1.200 a 2.800 metri quadrati, riorganizzando alcuni spazi per dedicarli esclusivamente all'oncologia.

UN AMBIENTE STRUTTURATO

La cosiddetta "cabina oncologica" non è concepita come un semplice locale per la vendita ma come ambiente strutturato per l'accompagnamento del paziente. Lo spazio, di circa 12 metri quadrati, è identificato da elementi simbolici legati, in questo caso, al tumore al seno e presenta un allestimento studiato per favorire acco-

glienza e comfort. Al suo interno sono disponibili protesi mammarie, *lingerie*, costumi da bagno, prodotti cosmetici e materiale informativo, con una selezione dell'offerta che risponde a una logica di integrazione con servizi già presenti sul territorio.

L'attivazione di un servizio di questo tipo richiede anche un'organizzazione specifica e competenze dedicate. Nella farmacia di Oyonnax, infatti, sono stati selezionati due addetti con formazione mirata per l'area oncologica. In Francia esistono inoltre percorsi formativi strutturati, come il diploma universitario in oncologia, rivolto anche ai farmacisti. A questo si affianca la certificazione OncoPharma, che attesta la presenza in farmacia di un addetto con formazione specifica. Secondo quanto riportato, sono già cinque farmacie sul territorio francese ad avere già ottenuto questa certificazione.

Dal punto di vista operativo, quando una paziente si presenta in farmacia dopo una diagnosi di tumore al seno, il personale è istruito a indirizzarla verso le farmacie referenti. Questo consente di garantire un colloquio in un ambiente riservato e di avviare un percorso di supporto personalizzato. Oltre ai consigli sui prodotti, il farmacista svolge anche un ruolo di orientamento verso associazioni locali, contribuendo a creare una rete di supporto per il paziente. Parallelamente

alla creazione dello spazio dedicato, la farmacia ha ampliato anche l'area di parafarmacia con un reparto specifico per l'oncologia, includendo diverse linee di prodotti dermocosmetici e di supporto. La selezione dei prodotti ha richiesto tempo e un investimento economico, legato anche alla logistica. Per questo motivo, la farmacia ha progressivamente iniziato a rendere più visibile il servizio, che inizialmente veniva offerto in modo meno esplicito.

RETE TERRITORIALE E COMUNICAZIONE

Per sviluppare il progetto, la farmacia ha avviato un'attività di comunicazione rivolta sia ai pazienti sia ai professionisti sanitari. Sono stati informati operatori ospedalieri, ginecologi, ostetriche e fisioterapisti, con l'obiettivo di costruire una rete locale. A questo si affianca l'uso dei social media per presentare il servizio e aumentarne la visibilità. In un contesto in cui offerte di questo tipo non sono diffuse, la farmacia punta anche sul passaparola, considerato un elemento rilevante per intercettare i bisogni dei pazienti sul territorio. L'esperienza descritta mostra come, in alcuni contesti europei, la farmacia territoriale stia evolvendo verso modelli di presa in carico più strutturati anche in ambito oncologico, integrando formazione, organizzazione interna e collaborazione con altri professionisti della salute. ●

NOVITÀ SULLO SCAFFALE

Bruno Riccardo Nicoloso
Laura Giordani
Michele Jommi

L'ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA FARMACIA



Il **“sistema farmacia”**, inteso, secondo una classica definizione, come un unicum di professione-struttura-servizio, **ha trovato una nuova dimensione sia nell’area terapeutica**, ove è stato integrato nel Servizio Sanitario Nazionale, sia nell’area salutare, ove è deputato a soddisfare le esigenze della società del benessere. In tale contesto l’organizzazione strutturale degli elementi costitutivi del “sistema farmacia” presuppone un loro equilibrio nella dinamica dell’attività svolta all’interno dei presidi ospedalieri e sul territorio. **In questa logica l’organizzazione delle farmacie ospedaliere si è evoluta in funzione della farmacia clinica**, proiettata verso la pharmaceutical care, e **quella delle farmacie territoriali si è evoluta in funzione della farmacia dei servizi**, proiettata verso il presidio sanitario polivalente: ciò sia in termini logistici che operativi, con la conseguente evoluzione dei relativi istituti che vengono ordinati dalla correlazione tra il diritto pubblico che disciplina il servizio e il diritto privato che disciplina l’impresa che lo assicura.

ACQUISTALO SU
www.edizioniedra.it

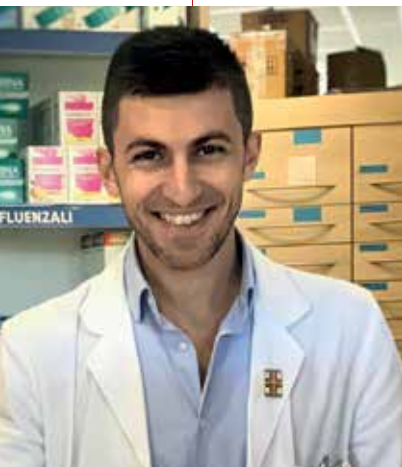


edra



Un contributo VARIABILE

Antiossidanti e performance sportiva,
il nuovo position stand dell'Issn



Gli antiossidanti rappresentano uno dei temi più dibattuti nella nutrizione sportiva moderna. Se in passato venivano considerati quasi sempre benefici, oggi la letteratura scientifica propone una visione più sfumata. Il recente *position stand* dell'*International society of sports nutrition* (Issn) evidenzia come il loro impatto su performance, recupero e adattamento all'allenamento dipenda fortemente da dose, timing e contesto individuale.

EFFETTI SUL RECUPERO MUSCOLARE E SULL'INFIAMMAZIONE

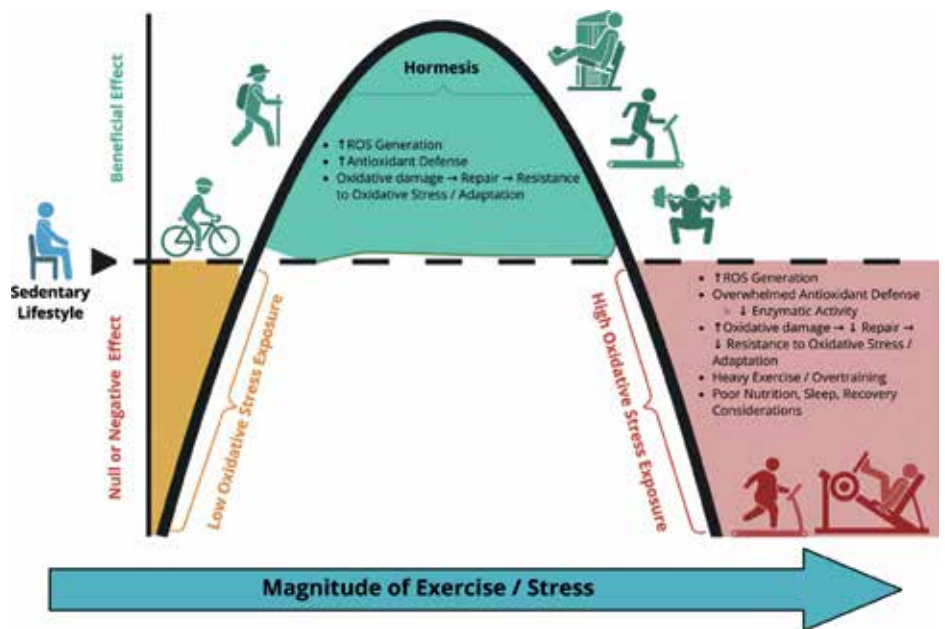
Durante allenamenti intensi o ripetuti, l'aumento dello stress ossidativo contribuisce al danno muscolare e all'attivazione dei processi infiammatori, riducendo la capacità di sostenere elevati carichi di lavoro. Diversi studi clinici hanno evidenziato come l'assunzione di composti antiossidanti possa ridurre i marker di danno muscolare fino al 20-25% e attenuare il Dolore muscolare a insorgenza ritardata (Doms) tra il 15 e il 30%. Tuttavia questi benefici non sono universali, in quanto in condizioni di equili-

brio fisiologico, una riduzione eccessiva dello stress ossidativo potrebbe limitare i segnali necessari all'adattamento all'allenamento.

EFFETTI SUL SISTEMA IMMUNITARIO

Fasi di allenamento particolarmente intenso, soprattutto negli sport di endurance,

possono determinare una temporanea riduzione della funzione immunitaria, aumentando il rischio di infezioni. In questi contesti l'integrazione con antiossidanti può contribuire a modulare la risposta immunitaria, con una possibile riduzione dell'incidenza delle infezioni del tratto respiratorio superiore fino al 20-25% negli atleti sottoposti a carichi elevati.



Relazione tra stress ossidativo indotto dall'esercizio e adattamento fisiologico secondo il modello omeostatico. Livelli moderati di ROS favoriscono l'attivazione delle difese antiossidanti endogene e i processi di adattamento, mentre livelli troppo bassi o eccessivi risultano rispettivamente insufficienti o dannosi per la performance e il recupero. Adattato da "ISSN Position Stand" (2026).



TRA I COMPOSTI PIÙ SUPPORTATI DALLA LETTERATURA RIENTRANO OMEGA-3 ASTAXANTINA E TART CHERRY

grazione dovrebbe essere temporanea, contestualizzata e personalizzata.

GLI INTEGRATORI CON MAGGIORI EVIDENZE

Tra i composti più supportati dalla letteratura rientrano gli omega-3 (EPA e DHA), l'astaxantina e il *tart cherry*, associato a un miglior recupero e a una riduzione del dolore muscolare post-esercizio.

La creatina, infine, pur non essendo un antiossidante diretto, contribuisce indirettamente alla gestione dello stress ossidativo, migliorando la disponibilità energetica cellulare e supportando gli adattamenti di forza e ipertrofia.

CONCLUSIONI

Il *position stand* dell'Issn evidenzia che lo stress ossidativo non deve essere completamente eliminato ma gestito in modo strategico. Una produzione moderata di ROS è fondamentale per stimolare gli adattamenti all'allenamento, mentre livelli eccessivi possono compromettere recupero e performance. In questo contesto, gli antiossidanti rappresentano uno strumento utile solo se utilizzati in modo mirato e personalizzato. L'approccio più efficace rimane quello basato su una dieta ricca di alimenti naturali, affiancata da un'integrazione ragionata quando realmente necessaria. L'obiettivo non è eliminare lo stress ossidativo ma gestirlo per massimizzare adattamento e performance. ●

QUANDO È UTILE INTEGRARE

Secondo l'Issn gli antiossidanti non dovrebbero essere considerati una strategia di base ma uno strumento da utilizzare in modo mirato. L'integrazione può risultare utile in presenza di:

- periodi di elevato stress fisico (*overreaching*, competizioni ravvicinate);
- recupero insufficiente;

- carenze nutrizionali;
- alimentazione non adeguata.

Al contrario, negli atleti ben allenati e con una dieta equilibrata, l'uso prolungato di antiossidanti ad alte dosi non sembra offrire benefici aggiuntivi e può addirittura attenuare gli adattamenti all'allenamento, interferendo con i meccanismi fisiologici mediati dai ROS. Per questo motivo, l'inte

* FONTE

Gonzalez, D. E., Dickerson, B. L., Roberts, B. M., Kurtz, J. A., S. Waldman, H., Gonzalez, et al (2026). "International Society of Sports Nutrition position stand: effects of dietary antioxidants on exercise and sports performance". *Journal of the International Society of Sports Nutrition*, 23(1). <https://doi.org/10.1080/15502783.2026.2629828>

Un'evoluzione PROFESSIONALE

Intelligenza artificiale e formazione del farmacista:
una leva strategica per la farmacia

L'intelligenza artificiale sta trasformando in modo profondo l'operatività della farmacia, incidendo non solo sugli strumenti ma anche sul ruolo stesso del farmacista. Da professionista tradizionalmente centrato sulla dispensazione e sulla relazione con il paziente, il farmacista evolve oggi verso una figura sempre più orientata alla gestione dei dati, alla personalizzazione dell'assistenza e alla collaborazione con sistemi "intelligenti".

La farmacia contemporanea è già, in molti contesti, un ambiente in cui IA, automazione e analisi predittiva contribuiscono a rendere più efficiente, sicura e personalizzata l'esperienza del cittadino e del team. In questo scenario il vero elemento distintivo non è la tecnologia disponibile ma la capacità di utilizzarla in modo efficace: è qui che la formazione diventa una leva strategica per l'azienda-farmacia.

Ma quali competenze sono realmente necessarie oggi in farmacia sul tema dell'intelligenza artificiale?

SUPPORTO TECNOLOGICO E RELAZIONE UMANA

L'adozione dell'IA richiede un'evoluzione del profilo professionale del farmacista, che non può più limitarsi alla sola dimensione tecnico-scientifica. Non è necessario diventare esperti di informatica ma è fondamentale comprendere il funzionamento

degli strumenti, i dati su cui si basano e i loro limiti. Solo così è possibile mantenere un ruolo attivo e decisionale, evitando un utilizzo passivo della tecnologia.

L'IA è in grado di generare analisi, previsioni e suggerimenti ma il vero valore risiede nella capacità di interpretarli e tradurli in scelte operative: dall'assortimento alla gestione delle scorte, fino alla costruzione di servizi personalizzati.

Accanto a questo, cresce l'importanza delle competenze etiche e normative. L'utilizzo di dati sanitari e comportamentali impone attenzione a privacy, sicurezza e responsabilità professionale, affinché l'innovazione sia sempre coerente con i principi deontologici.

Infine, resta centrale la dimensione relazionale. Paradossalmente, più aumenta il supporto tecnologico, più acquista valore la relazione umana: ascolto, empatia e capacità comunicativa restano elementi distintivi che nessun algoritmo può sostituire.

DALLE APPLICAZIONI AI BENEFICI CONCRETI

Le applicazioni dell'IA in farmacia sono già oggi numerose, concrete e trasversali. Si va dalla gestione automatizzata del magazzino, con algoritmi predittivi che ottimizzano ordini e scorte, al supporto alla consulenza, con sistemi in grado di segnalare interazioni, effetti collaterali e alternative terapeutiche.

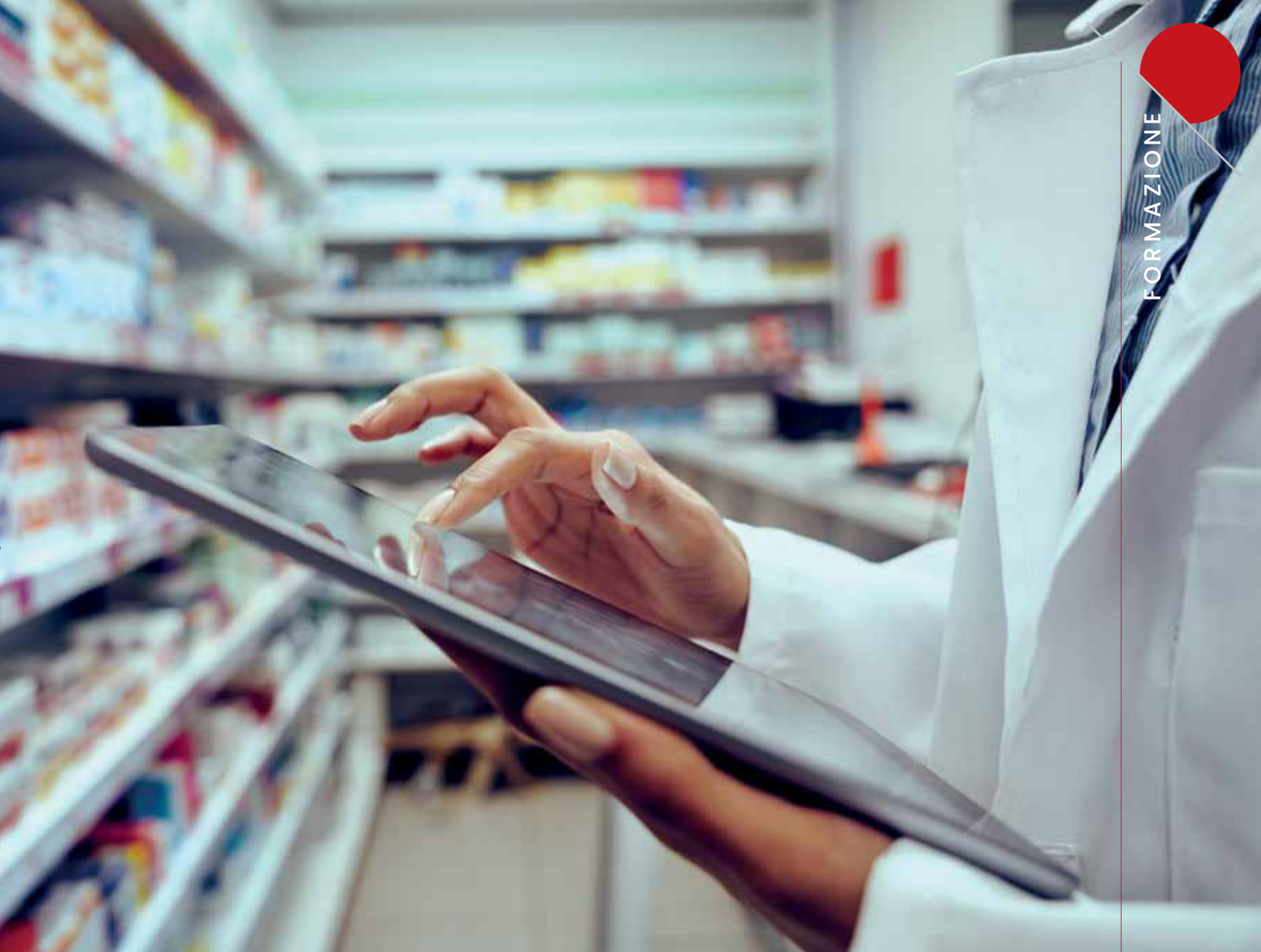
**SENZA ADEGUATI
PERCORSI FORMATIVI
L'INNOVAZIONE
RISCHIA
DI RIMANERE
INUTILIZZATA
O DI GENERARE
COMPLESSITÀ
ORGANIZZATIVA**

A queste si affiancano chatbot e assistenti virtuali per un primo livello di interazione anche a distanza, strumenti di analisi dei dati dei pazienti per migliorare l'aderenza terapeutica e soluzioni per il monitoraggio dei pazienti cronici, integrate con dispositivi digitali.

I benefici sono tangibili: riduzione degli errori, maggiore efficienza operativa, ottimizzazione dei costi e miglioramento dell'esperienza del paziente. L'IA, in questo contesto, non sostituisce il farmacista ma ne potenzia il ruolo.

Senza un adeguato percorso formativo, tuttavia, l'innovazione rischia di rimanere inutilizzata o di generare complessità organizzativa. Per il titolare, la formazione deve essere considerata un investimento strategico e costruita su alcuni elementi chiave:

- deve essere concreta, cioè basata su



strumenti e casi pratici immediatamente applicabili in farmacia;

- deve coinvolgere l'intero team, perché l'adozione dell'IA richiede una cultura condivisa;
- deve essere continua, in un contesto in cui le tecnologie evolvono rapidamente;
- deve essere coerente con gli obiettivi della farmacia, per garantire un reale ritorno in termini di efficienza, servizio e redditività.

La diffusione dell'intelligenza artificiale apre anche a nuove evoluzioni del ruolo del farmacista. Si affermano competenze legate alla *digital health*, profili sempre più ibridi tra clinica, gestione dei dati e tecnologia e un maggiore coinvolgimento nell'analisi delle informazioni sanitarie.

Parallelamente, cresce l'attenzione ai temi della sicurezza e della *compliance*. Tutto questo rafforza la necessità di una formazione interdisciplinare, capace di integrare scienze della vita, tecnologia e gestione dell'innovazione.

LE SFIDE DA GOVERNARE

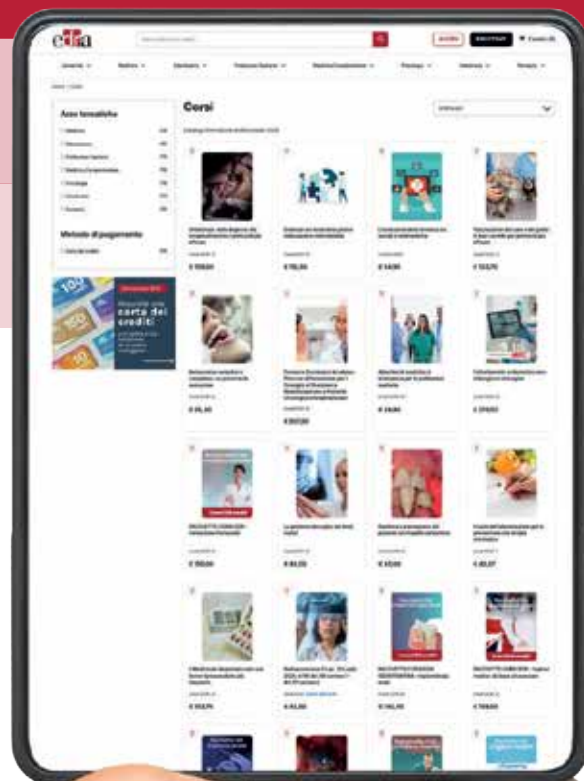
Accanto alle opportunità, non mancano le criticità. Il livello di preparazione del personale è ancora spesso eterogeneo, la gestione dei dati sensibili richiede attenzione costante e i sistemi devono essere affidabili, validati e integrati con un contesto sanitario ancora frammentato. Anche l'accettazione da parte dei pazienti rappresenta un elemento da considerare. Affrontare queste sfide significa investire

non solo in strumenti ma soprattutto in competenze e cultura dell'innovazione e, in questo contesto, il ruolo del titolare evolve in quello di facilitatore del cambiamento. Non si tratta solo di adottare nuove tecnologie ma di guidare il team, orientare gli investimenti e trasformare l'innovazione in valore concreto. L'intelligenza artificiale, infatti, non genera valore automaticamente: è l'organizzazione che lo crea, attraverso le competenze delle persone.

L'intelligenza artificiale, dunque, rappresenta una delle principali direttrici di evoluzione della farmacia contemporanea. Il vero fattore distintivo non sarà la disponibilità degli strumenti ma la capacità di utilizzarli in modo efficace e consapevole. ●



Formazione professionale online, accreditata e sempre accessibile



Corsi FAD per tutti i professionisti sanitari per aggiornare le proprie competenze in modo pratico, flessibile e riconosciuto.

Perché scegliere i nostri corsi:

- Corsi ECM accreditati dal Ministero della Salute
- Corsi non ECM per approfondimenti tecnici e pratici
- Attestati e crediti al completamento
- Accesso online 24/7 da ogni dispositivo
- Assistenza dedicata per ogni step

Dove e come acquistare

Accedi subito alla piattaforma Edra, scegli il corso e inizia la tua formazione in pochi click.

Assistenza dedicata:
abbonamenti@edra.it



Scansiona
il QR Code e
scopri tutti i
corsi disponibili

Un punto DI INCONTRO

Nasce una piattaforma digitale dedicata all'incontro tra farmacisti con partita Iva, collaboratori e farmacie che cercano personale

Nasce una nuova piattaforma digitale pensata per facilitare l'incontro tra farmacisti che esercitano in libera professione e collaboratori e farmacie alla ricerca di personale. Si chiama *ilfarmacista.cloud* e utilizza un sistema di *matching* basato su competenze professionali, disponibilità e area geografica, consen-



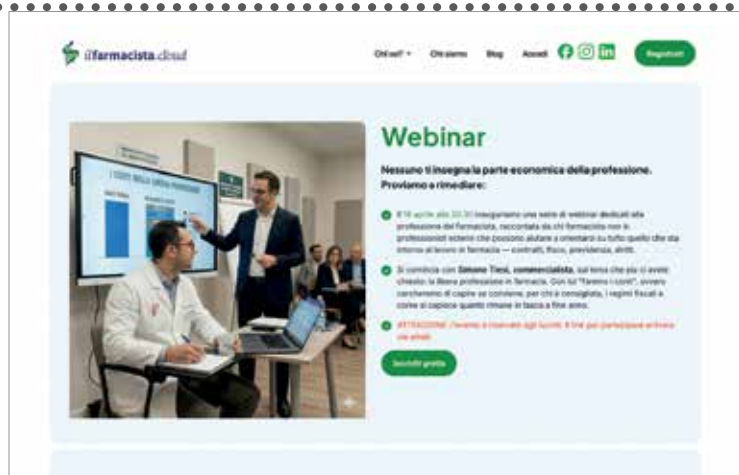
tendo ai farmacisti di creare un profilo professionale con specializzazioni e zone di operatività, gestire il calendario per rendersi disponibile e accedere a strumenti dedicati alla gestione dell'attività, dalla fatturazione elettronica alla consulenza contabile. Il progetto nasce dall'esperienza diretta nella libera professione in farmacia. Tra i fondatori c'è uno storico collaboratore di *Punto Effe*, Sergio Cattani (nella foto), farmacista freelance dal 2011, formatore e divulgatore scientifico, che negli anni ha avviato anche il gruppo Facebook "Farmacista Freelance", una *community* che oggi riunisce oltre 5.000 farmacisti e rappresenta uno spazio di confronto sui temi della libera professione e dell'organizzazione del lavoro in farmacia. Dalle domande e dalle esigenze emerse all'interno della *community* è maturata l'idea di sviluppare uno strumento digitale capace di

rendere più strutturato l'incontro tra farmacisti e farmacie.

«Nel gruppo Facebook ho ricevuto centinaia di domande da farmacisti di ogni parte d'Italia: come aprire la partita Iva, come gestire la contabilità, come trovare farmacie serie con cui collaborare. Ho aiutato decine di colleghi a fare il salto verso la libera professione. Ma a un certo punto ho capito che rispondere una domanda alla volta non era possibile. C'era bisogno di uno strumento strutturato», spiega Cattani.

La registrazione alla piattaforma è gratuita per i farmacisti e ogni profilo viene verificato manualmente prima dell'attivazione, in modo che possano accedere solo professionisti iscritti agli albi italiani e farmacie con partita Iva verificata. I farmacisti possono creare un profilo professionale con specializzazioni, disponibilità e aree di ope-

ratività, aggiornare il calendario delle proprie disponibilità e gestire la visibilità del profilo, oltre ad accedere a strumenti di supporto alla libera professione, come servizi per la fatturazione elettronica, la gestione contabile e consulenze fiscali dedicate al settore. Le farmacie, dal canto loro, possono inserire le proprie esigenze di personale, visualizzare i profili compatibili attraverso un sistema di *matching* automatico e contattare direttamente i professionisti individuati. Nella fase iniziale la piattaforma sarà gratuita per tutti gli utenti. «Abbiamo costruito *ilfarmacista.cloud* perché ne avevamo bisogno anche noi. Siamo farmacisti con anni di esperienza nella libera professione e nella gestione di farmacie. Conosciamo le difficoltà di entrambi i lati. La nostra missione è rendere questo incontro più semplice, più trasparente e più professionale». ●



Impieghi DERMATOLOGICI

Le proprietà del potassio permanganato,
potente agente ossidante

Il permanganato di potassio (KMnO_4) è un potente agente ossidante con proprietà antisettiche, antibatteriche, antifungine e leggermente astringenti. In dermatologia viene utilizzato esclusivamente per uso topico, sempre in soluzione molto diluita.

Agisce per ossidazione delle proteine microbiche e dei tessuti necrotici: riduce la carica batterica e micotica, favorisce l'essiccamento delle lesioni essudanti e aiuta la detersione chimica delle superfici cutanee. Viene per questo utilizzato in alcuni casi di eczema umido, micosi cutanee macerate (come il piede d'atleta), ulcere cutanee superficiali e lesioni vescicolose. È particolarmente utile nelle lesioni secernenti o macerate, dove serve un effetto asciugante.

PREPARAZIONE

Viene normalmente preparato come cartine da solubilizzare in acqua per poi procedere all'applicazione cutanea. È importante che la concentrazione finale sia corretta per la sua efficacia.

Concentrazione dermatologica abituale è 0,01% (10 mg in 100 ml) nell'uso più comune, ma può arrivare anche a 0,02%. La soluzione finale deve apparire rosa chiaro. L'eventuale comparsa di colore bruno indica una degradazione.

Il permanganato, infatti, è un forte ossidante e tende a ridursi a biossido di manganese (MnO_2), virando il colore da rosa

chiaro al bruno/marrone e perdendo la sua attività ossidante (e quindi l'utilità terapeutica).

Questo fenomeno può manifestarsi già entro 24-48 ore dalla realizzazione della soluzione. Per questo viene consigliato di prepararla estemporaneamente e di conservarla in un contenitore ben chiuso e al riparo dalla luce.

Viceversa, se il colore è viola intenso, si è in una situazione di concentrazione eccessiva con il rischio di ustione chimica.

ESEMPIO FORMULATIVO

Materiali: bilancia, cartine da pesata.

Permanganato: 100 mg (dose per 1 litro).

Pesare e chiudere singolarmente le cartine di permanganato. In alternativa utilizzare altro mezzo idoneo.

In etichetta è obbligatorio riportare la scritta: "Uso esterno".

Viene utilizzato per impacchi locali di 10-15 minuti, 1-2 volte/die, o per bagni parziali (mani/piedi)

Dopo l'applicazione, se indicato, si può procedere al risciacquo della parte e si asciuga accuratamente.

Gli effetti collaterali che può provocare sono: irritazione cutanea, ustioni chimiche (se troppo concentrato), colorazione brunastra temporanea della cute, macchie permanenti su tessuti.

È controindicato su ferite profonde estese e cute molto sensibile. ●







Un uso SPECIFICO

Petasites hybridus è una delle piante più studiate per la rinite allergica ma le evidenze cliniche riguardano esclusivamente un estratto purificato e standardizzato, privo di alcaloidi pirrolizidinici

Tra le piante officinali tradizionalmente usate per la rinite allergica, *Petasites hybridus*, noto come farfaraccio, può vantare studi clinici di efficacia randomizzati controllati pubblicati su riviste internazionali. Ma anche in questo caso è necessario fare una distinzione fondamentale che spesso sfugge nel dibattito divulgativo: gli studi non riguardano la pianta generica o l'estratto secco tradizionale, bensì un estratto purificato e standardizzato, Ze 339, titolato in petasine e dichiarato privo di alcaloidi pirrolizidinici.

STUDI CLINICI DISPONIBILI

Le petasine attenuano la cascata infiammatoria allergica agendo soprattutto sulla via dei leucotrieni e sulla stabilizzazione dei mastociti. Gli alcaloidi pirrolizidinici sono invece epatotossici, perché nel fegato vengono convertiti in metaboliti reattivi che danneggiano epatociti e vasi epatici, con possibile effetto veno-occlusivo e cancerogeno.

Lo studio più citato riguardo il *Petasites* è il trial randomizzato in doppio cieco pubblicato sul *BMJ* nel 2002 da Schapowal e colleghi, in cui Ze 339 si è dimostrato comparabile alla cetirizina nel migliorare i sintomi della rinite allergica stagionale, senza evidenza di sedazione clinicamente significativa¹. Il dosaggio utilizzato era pari a 32 mg/die di estratto standardizzato in petasine. Studi successivi hanno confermato un beneficio sintomatico, pur con risultati non

LE PETASINE ATTENUANO LA CASCATA INFIAMMATORIA ALLERGICA AGENDO SULLA VIA DEI LEUCOTRIENI E SULLA STABILIZZAZIONE DEI MASTOCITI

sempre superiori al placebo². Una revisione sistematica pubblicata su *Annals of Allergy, Asthma & Immunology* ha incluso sei RCT, con esiti globalmente favorevoli ma con limiti metodologici e frequente finanziamento industriale³. Dati osservazionali svizzeri post-marketing hanno riportato miglioramenti clinicamente rilevanti con buona tollerabilità⁴. Non siamo dunque davanti a una pianta priva di evidenze e, soprattutto, non siamo davanti al fitocomplesso integrale.

FITOCOMPLESSO O FRAZIONE PURIFICATA: UN CASO CONTROCORRENTE

Ed è qui che il caso *Petasites* diventa interessante dal punto di vista scientifico. In questo specifico contesto, la frazione purificata appare più clinicamente rilevante e più sicura del fitocomplesso completo. Una conclusione quasi controcorrente rispetto

alla narrativa secondo cui "il fitocomplesso è sempre superiore". La ragione è tossicologica: *Petasites hybridus* contiene naturalmente alcaloidi pirrolizidinici (PAs), sostanze con potenziale epatotossico, genotossico e carcinogenico. Gli estratti utilizzati negli studi clinici sono invece sottoposti a processi di purificazione per eliminare questi composti.

I LIMITI DI SICUREZZA FISSATI DALL'EMA

Nel 2021 l'EMA ha fissato limiti estremamente stringenti per l'esposizione agli alcaloidi pirrolizidinici, nell'ordine di 0,007 µg/kg/die come riferimento a lungo termine. Anche contaminazioni minime, se croniche, possono comportare un rischio cumulativo. È questo il motivo per cui *Petasites hybridus* non rientra tra le piante ammesse negli integratori alimentari in Italia: non per inefficacia ma per una scelta prudenziale legata alla sicurezza.

Il quadro cambia in Svizzera, dove è autorizzato un medicinale fitoterapico contenente l'estratto Ze 339, registrato per la rinite allergica stagionale con un dossier completo di qualità, sicurezza ed efficacia. La differenza è regolatoria: in Svizzera il prodotto è un farmaco, mentre in Italia non è stato intrapreso un analogo percorso di Aic e, in presenza di antistaminici consolidati, il rapporto beneficio/rischio è stato valutato con maggiore cautela.



IL CONSIGLIO DEL FARMACISTA

Poiché il prodotto svizzero è facilmente acquistabile online, il farmacista italiano è comunque chiamato a fornire un'informazione puntuale quando richiesto. L'efficacia documentata riguarda esclusivamente estratti standardizzati e purificati dai PAS, non preparazioni generiche. Gli studi hanno valutato l'uso sintomatico per 2-4 settimane (16-32 mg/die di petasine), mentre mancano dati solidi su prevenzione prestagionale o impiego cronico.

In caso di epatopatie o terapie epatotossiche, la prudenza è imprescindibile. ●

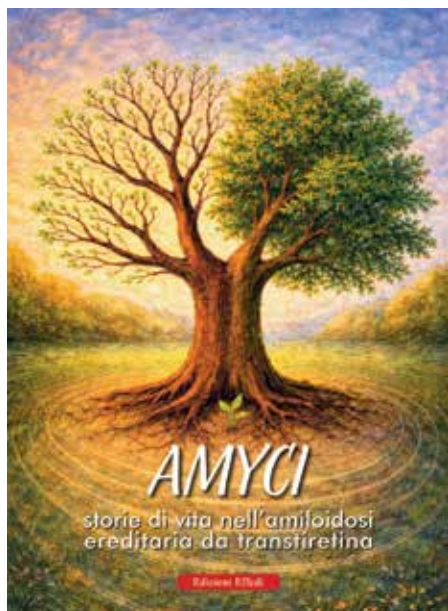
BIBLIOGRAFIA

1. Schapowal A, "Petasites Study Group. Randomised controlled trial of butterbur and cetirizine for treating seasonal allergic rhinitis". *BMJ*. 2002;324:144-6. | 2. Gray RD, Haggart K, Lee DK, Cull S, Lipworth BJ. "Effects of butterbur treatment in intermittent allergic rhinitis: a placebo-controlled evaluation". *Ann Allergy Asthma Immunol*. 2004;93:56-60. | 3. Guo R, Pittler MH, Ernst E. "Herbal medicines for the treatment of al-

lergic rhinitis: a systematic review". *Ann Allergy Asthma Immunol*. 2008;101:105-15. | 4. Käufeler R, Polasek W, Brattström A, Koetter U. "Efficacy and safety of butterbur herbal extract Ze 339 in seasonal allergic rhinitis". *Adv Ther*. 2006;23:373-84. | 5. European Medicines Agency. *Public statement on the use of herbal medicinal products containing toxic, unsaturated pyrrolizidine alkaloids (PAs)*. EMA/HMPC. 2021, helpnaturhealth.com

Un aiuto dalla **MEDICINA NARRATIVA**

Amiloidosi ereditaria da transtiretina, in un libro le esperienze di pazienti, caregiver e medici. I progressi terapeutici degli ultimi quindici anni



L'amiloidosi ereditaria da transtiretina è una malattia rara e progressiva che può coinvolgere diversi organi. La diagnosi, soprattutto nella forma ereditaria, arriva spesso con anni di ritardo rispetto all'esordio dei primi sintomi, rendendo il percorso della persona con amiloidosi ancora più complesso e carico di incertezza. Ma, oltre alle manifestazioni cliniche e ai percorsi terapeutici, esiste una dimensione meno visibile della malattia e altrettanto importante: quella delle storie, delle paure, delle aspettative e delle speranze di chi convive ogni giorno con la malattia.

In questa prospettiva nasce "AMYCI Storie di vita nell'amiloidosi ereditaria da transtiretina", progetto di medicina narrativa, condotto da Istud e promosso con il coinvolgimento della comunità clinica e associativa impegnata nella gestione della patologia, in collaborazione con AstraZeneca Italia. Iniziativa che si concretizza in un volume, presentato a Milano, che raccoglie 27 testimonianze di pazienti, caregiver e clinici.

UNA RIVOLUZIONE TERAPEUTICA

«L'amiloidosi ereditaria da transtiretina», spiega Laura Obici, Irccs Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, «è una patologia ereditaria, non legata al sesso: le probabilità di trasmissione da genitore a figlio sono del 50%. La sua insorgenza può avvenire attorno ai trent'anni ma non di

rado si verifica a sessanta o settanta. Si stima che la prevalenza, a livello globale, sia di 25 casi per milione di persone. Si tratta di una malattia sistemica, con un forte impatto sulla vita quotidiana dei pazienti. Può causare perdita del tono pressorio, problemi intestinali quotidiani che rendono molto difficile a chi ne soffre la vita sociale. Il merito di questa iniziativa sta nel fatto che la scrittura ha un valore liberatorio e, talvolta, terapeutico: aiuta a dare ordine a pensieri e priorità, soprattutto quando una malattia come l'amiloidosi ereditaria da transtiretina irrompe improvvisamente e sconvolge le coordinate dell'esistenza. La medicina narrativa dà voce alle storie di malattia ed è essa stessa parte integrante della cura».

Ricorda Pietro Guaraldi - Irccs Istituto delle scienze neurologiche di Bologna - che fino a poco tempo fa «l'amiloidosi ereditaria da transtiretina era considerata una malattia incurabile, con prognosi sfavorevole nel breve termine. Il trapianto di fegato cui si ricorreva non era mai risolutivo. Negli ultimi quindici anni invece abbiamo assistito a una vera e propria rivoluzione terapeutica. Prima sono arrivate molecole che interagivano con la proteina, poi, a partire dal 2028, i farmaci "silenzianti genici", che entrano dentro la cellula bloccando la trascrizione genica del Dna e la produzione di questa proteina. Fondamentale però è la diagnosi pre-



coce della patologia, oggi resa più semplice dal progresso delle tecniche di *imaging* e di carattere istologico. Oggi si può rallentare la progressione della malattia e migliorare in modo significativo la qualità di vita dei pazienti».

UNA SENSIBILITÀ COMUNE

«Dalle storie raccolte nel volume», fa notare Maria Giulia Marini, direttore scientifico di Istud area salute e presidente della *European narrative medicine society*, «emerge un tema cruciale condiviso da pazienti, *caregiver* e medici: un vero e proprio trauma di passaggio generazionale, legato alla natura ereditaria della malattia. Nei *caregiver* affiorano sensi di colpa e ricordi dolorosi legati alla malattia dei propri genitori, insieme alla paura di riconoscersi nello stesso percorso: anche a me, anche io. L'obiettivo è tornare, attraverso i semi delle nuove terapie e attra-

verso nuove opzioni per il benessere della mente e dell'anima dell'intero nucleo familiare, a una nuova primavera».

«La nostra associazione nasce, ormai tredici anni fa, dalla volontà del nostro Andrea Vaccari, da poco mancato proprio a causa di questa malattia», afferma Eleonora Grigoletto, presidente di Famy (Associazione italiana amiloidosi familiare). «Oggi più che mai, in sua memoria, vogliamo continuare a impegnarci per divulgare la conoscenza dell'amiloidosi, sia tra le persone comuni che in campo medico. Solo la conoscenza può aiutare la scienza a intervenire nei tempi utili per gestire la malattia. È possibile curarsi, e noi siamo qui non solo per dare conforto ai malati ma per accompagnarli nel per-

corso più breve e agevole verso la cura». «L'amiloidosi ereditaria da transtiretina è una patologia rara e complessa, che impatta profondamente sulla vita delle persone e delle loro famiglie. I dati clinici possono descrivere la malattia e però sono le storie a farci comprendere non solo la complessità ma anche i bisogni e le sfide quotidiane delle persone che la affrontano» afferma Raffaele Fede, direttore medico di AstraZeneca Italia. «Per questo iniziative come la medicina narrativa sono così importanti: dare voce a pazienti e *caregiver* significa ascoltare esperienze e costruire linguaggi più vicini ai loro bisogni, che possano orientare in modo più consapevole ricerca, servizi e percorsi di assistenza». ●

✳ La versione ebook del volume è scaricabile gratuitamente sul sito: www.medicinanarrativa.eu

Farmacisti EUROPEI

A Barcellona il congresso annuale dell'Eahp, associazione continentale dei farmacisti ospedalieri

«Il tema che Eahp 2026 ha voluto affrontare e sviluppare in questi giorni di congresso è particolarmente attuale e in linea con il programma e la visione di farmacista ospedaliero che Sifo interpreta e porta avanti in Italia: un professionista sempre più integrato nel team sanitario per garantire cure di qualità in ogni condizione sociale e territoriale». Questo il bilancio di Ugo Trama, vice presidente della Società italiana di farmacia ospedaliera, alla conclusione del trentesimo congresso della *European association of hospital pharmacists*, tenutosi a Barcellona: «Compiti diversi - Un solo team: garantire l'eccellenza per tutti i pazienti». Con circa seimila partecipanti, un'attenzione specifica alle forti criticità sanitarie (carenze di farmaci, tagli economici alla sanità, cronicità sempre più vaste e capaci di assorbire gli investimenti assistenziali delle nazioni, fenomeni migratori...) l'Eahp ha confermato di essere uno dei più attenti palcoscenici professionali europei, ambito privilegiati di discussione sulla professione del farmacista ospedaliero, ma anche di osservazione sulle evoluzioni dei servizi sanitari.

«L'obiettivo del Congresso è stato raggiunto per i compiti che ci eravamo prefissi», commenta Piera Polidori, componente italiana del Board Eahp. «Da un lato infatti abbiamo puntato sul valore dei contenuti tecnico-scientifici, che ponevano la necessità di confrontarsi e trovare un terreno comune per sviluppare un lavoro di team e identificare al tempo stesso le caratteristiche di un'autentica leadership nei team sanitari. Dall'altro ci eravamo posti la sfida di ampliare sempre più il respiro internazionale della nostra presenza, perché la più vasta rete internazionale ci permette di identifica-



EAHP, UN OSSERVATORIO PRIVILEGIATO SULLA EVOLUZIONE DEI SERVIZI SANITARI

re tempestivamente il rapporto tra criticità e soluzioni. In questo senso la partecipazione di delegazioni da Australia, Taiwan e dagli Stati Uniti, e l'aumento continuo di nazioni che partecipano ai nostri eventi formativi sono conferma della bontà del lavoro che stiamo svolgendo per rappresentare e formare i professionisti di una specialità sanitaria che è sempre più nevralgica per le buone pratiche in sanità.

Da sottolineare che la partecipazione italiana a Barcellona 2026 è stata importante, dinamica e propositiva. Sono stati oltre quaranta i poster presentati, suddivisi tra Abstract e presentazioni di *Good practice initiatives* (con grande vivacità di team di farmacisti ospedalieri che operano in atenei e centri ospedalieri di Palermo, Bari, Bo-

logna, Napoli, Padova, Torino, Milano, Pisa, Cagliari, Teramo, Catanzaro, Salerno, Macerata, Camerino). A conferma, sottolinea Chiara Lamesta, coordinatrice dei giovani professionisti Eahp, «del desiderio degli specialisti e dei giovani colleghi italiani di confrontarsi sui grandi temi che la nostra comunità internazionale propone».

A Barcellona è già stato annunciato il prossimo convegno europeo: si terrà a Vienna nel marzo del 2027. L'Europa, nel frattempo, attende il via libera degli organismi istituzionali al pacchetto farmaceutico composto da Direttiva e Regolamento, una radicale riforma di settore che mira ad assicurare innovazione farmaceutica con accessibilità dei trattamenti.

Eahp come osserva questo percorso? «L'osservazione e l'analisi continua della legislazione farmaceutica fanno parte del nostro impegno immediato», assicura Polidori. «Sul pacchetto farmaceutico la nostra attenzione è massima: sarà nostro compito garantire sia oggi che in fase di implementazione normativa la massima partecipazione e formazione dei farmacisti ospedalieri». ●

ALFREDO PETROSINO

FITNESS *Anti-Aging®*

**UNA STRADA PER LA LONGEVITÀ
ATTRAVERSO L'ESERCIZIO FISICO**

Il Fitness Anti-Aging® è una metodologia completa per aiutarti a vivere a lungo in piena efficienza psico-fisica.

La pratica costante permette di apportare dei cambiamenti al proprio stile di vita per potenziare il corpo e la mente e innescare la longevità di successo.

Questo libro, attraverso la pluriennale esperienza dell'autore e il contributo di esperti e specialisti del settore, spiega e illustra nel dettaglio il metodo e offre strategie semplici, sicure ed efficaci e spunti da utilizzare nella vita quotidiana per assicurare una migliore qualità della vita.

Scoprirai come potenziare corpo e mente per una salute ottimale e duratura; prevenire le malattie e migliorare la qualità della tua vita; innescare la longevità con cambiamenti positivi e sostenibili.

Con il Fitness Anti-Aging® puoi trasformare la tua vita quotidiana e investire nel tuo benessere futuro.



**LEGGI L'ESTRATTO
O ACQUISTA QUI**



Scopri le nostre offerte
e arricchisci
la tua biblioteca
visitando il nostro sito

www.edizionilswr.it

Laurea in Farmacia PARTE UN CORSO A COMO

Un nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, abilitante alla professione di farmacista, sarà attivato dall'anno accademico 2026/2027 nella sede di Como dell'Università dell'Insubria ed è attualmente in fase finale di approvazione. L'iniziativa rientra nel piano di sviluppo dell'offerta formativa dell'ateneo e mira a rafforzare la formazione sanitaria e scientifica sul territorio. Il percorso rientra nella classe LM-13 Farmacia e Farmacia industriale ed è strutturato come laurea magistrale a ciclo unico, modello che consente l'abilitazione diretta all'esercizio della professione di farmacista al termine del percorso formativo. Si tratta, quindi, di un corso con una valenza professionale immediata, destinato a formare farmacisti con competenze scientifiche e tecnologiche aggiornate e in grado di operare nei diversi ambiti della professione, dalla farmacia territoriale ai servizi sanitari e al settore industriale del farmaco.

Opella, Balcazar alla guida DI EUROPA E AMERICA LATINA

Opella ha nominato presidente delle proprie attività in Europa e America Latina (Eula) Gonzalo Balcazar. La sua missione è guidare l'eccellenza nel go-to-market e ampliare l'accesso a soluzioni per la salute, rendendole disponibili a un numero sempre maggiore di persone. Balcazar vanta oltre venticinque anni di esperienza nel set-

tore dei beni di largo consumo. Arriva in Opella da Reckitt, dove ha guidato un business globale da 2,5 miliardi di euro come Senior Vice President per la divisione Household Care. In precedenza ha costruito il suo percorso in Procter & Gamble, sviluppando competenze nelle vendite, trade marketing e business transformation.



Petrone Group NUOVO POLO LOGISTICO

Aprirà un nuovo polo logistico in provincia di Bergamo, a Filago, dedicato alla gestione e distribuzione di prodotti farmaceutici e realizzato da Euromed Pharma Services, società di logistica di Petrone Group, con l'obiettivo di aumentare la capacità operativa e sostenere la crescita dei servizi di outsourcing nel settore healthcare, in un mercato sempre più regolato e competitivo. Euromed Pharma Services è specializzata nei servizi di stoccaggio, conservazione e distribuzione di prodotti per il settore farmaceutico che negli ultimi anni ha registrato un significativo aumento di fatturato di oltre 40 milioni, espansione dell'organizzazione grazie anche all'apertura di nuove linee di business, tra cui la divisione dedicata alla fornitura dei farmaci per uso sperimentale negli studi clinici. Il nuovo polo logistico è composto da due comparti per un totale di 50.000 m² e un'altezza utile di 12 metri, in cui saranno impiegate circa 100 persone. Consentirà di gestire complessivamente oltre 80.000 posti pallet con soluzioni tecnologiche innovative pensate per migliorare efficacia ed efficienza dei processi.

Inco, ristrutturato SITO PRODUTTIVO A BOLOGNA

Inco - realtà fondata nel 1971 e specializzata nella produzione di dispositivi medici e cosmetici, parte di Named Group dal 2024 - ha inaugurato il rinnovato stabilimento di Pianoro, in provincia di Bologna. È stata completata infatti da Named, polo italiano della salute naturale, la ristrutturazione dello stabilimento con l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Il progetto, strategico per innovazione industriale e radicamento territoriale, è finalizzato al rafforzamento della capacità produttiva e al sostegno della crescita del portafoglio prodotti, in particolare a marchio Farma-Derma. Con un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, la ristrutturazione ha interessato l'intero stabilimento: gli interventi hanno incluso l'installazione di nuovi impianti di produzione, di climatizzazione, trattamento e distribuzione dell'aria compressa; il completo rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la ristrutturazione dell'area di magazzino, l'incremento delle superfici destinate alla produzione, senza consumo di nuovo suolo, la realizzazione di un nuovo laboratorio di qualità e ricerca e sviluppo e il rifacimento di spogliatoi e servizi.



Doc Pharma acquisisce BRAND DA BAYER

Doc Pharma ha annunciato la firma di un accordo con Bayer per l'acquisizione del brand Ematonil Plus emulsione gel 50 ml, prodotto cosmetico destinato al trattamento di piccoli traumi, ematomi e contusioni.

L'operazione rafforza la presenza dell'azienda nel segmento dei prodotti Otc e si inserisce in una strategia di espansione già avviata negli ultimi anni. Secondo quanto comunicato dalla società, l'acquisizione se-

gue quelle di Muscoril, avvenuta nell'aprile 2024, e di Geofarma nel febbraio 2025, e contribuisce a consolidare un portafoglio che comprende oltre 250 molecole in diverse aree terapeutiche, affiancate a

una crescente offerta di prodotti a marchio nel comparto consumer health.

Omeopatia, nasce Aiso NUOVA ASSOCIAZIONE

In occasione della Giornata mondiale dell'omeopatia, che si celebra il 10 aprile, è nata ufficialmente Aiso - Associazione italiana per il sostegno all'omeopatia, una nuova realtà che si propone di rappresentare e supportare i pazienti che scelgono l'omeopatia come parte del proprio percorso di salute. L'iniziativa si presenta come uno spazio di rappresentanza per portare nel dibattito pubblico esperienze e bisogni dei cittadini che utilizzano questo approccio terapeutico. Alla guida dell'associazione è Rossana Cavaglieri, presidente, giornalista con un'esperienza pluridecennale nel campo delle medicine naturali. La scelta di annunciare la nascita dell'associazione proprio nella giornata dedicata all'omeopatia ha, secondo i promotori, un valore simbolico, legato al riconoscimento del ruolo dei pazienti.



Un microbiota IN EQUILIBRIO

UN SUPPORTO PER L'INTESTINO

Floralba rappresenta una soluzione mirata nel supporto dell'equilibrio intestinale, in presenza di disbiosi legate a terapie antibiotiche, stress o alimentazione non bilanciata. La sua formulazione simbiotica combina 4 miliardi di fermenti lattici vivi con fruttoligosaccari-

di (FOS), favorendo un'azione sinergica rapida ed efficace sul microbiota. I tre ceppi selezionati - *Bifidobacterium Infantis*, *Bifidobacterium BB-12®* e *Lactobacillus Acidophilus LA-5* - contribuiscono al ripristino della flora batterica, con benefici su gonfiore, regolarità inte-

stinale e difese immunitarie. La tecnologia brevettata Probiotec® garantisce la gastroresistenza e assicura il rilascio a livello intestinale. Inoltre, è anche antibiotico-resistente. Pratico da assumere per la bustina orosolubile, Floralba è senza glutine e lattosio.

www.santafarmaceutici.it

UNO STICK PROTETTIVO PER LE RAGADI

Dalla ricerca dermocosmetica Dermovitamina nasce **Ragadi Stick Rigenerante Protettivo** SPF50, il nuovo trattamento in stick che amplia la linea Ragadi, specificamente sviluppata per la prevenzione e il trattamento di ragadi, screpolature e fissurazioni di mani, piedi, labbra, seno e zone sensibili. Tutte le formulazioni della linea sono studiate per creare un film protettivo ad azione idratante, lenitiva e riparatrice, che aiuta a prevenire la riapertura dei tagli e protegge la pelle dalle aggressioni esterne, favorendo la naturale rigenerazione cutanea.



www.dermovitamina.it

VALORIZZARE LO SGUARDO

Hyper Color Ultra Define Eyeliner, gli eyeliner liquidi colorati - Brown, Burgundy e Blu - presentano una *texture* morbida che li rende super scorrevoli. Studiati per completare e valorizzare lo sguardo con un tratto deciso e raffinato, regalano una finitura opaca e colore intenso fino a 16 ore, con alta resistenza all'acqua. L'applicazione è facile e uniforme, l'asciugatura rapida e senza sbavature. Dermatologicamente e oftalmologicamente testati, la formula è composta da oltre il 70% di ingredienti di origine naturale.



www.lovren.it

FAVORISCE IL METABOLISMO ENERGETICO

Vibracell, integratore alimentare, concentrato liquido di succhi di frutta e verdura freschi e fermentati, a fermentazione spontanea, estratti botanici, arricchito con vitamine, selenio e sostanze funzionali. Favorisce il metabolismo energetico, aiuta a ridurre stanchezza e affaticamento e supporta il normale funzionamento del sistema immunitario.

www.named.it



UNA PENNA AD HOC PER CALLI E DURONI

Un **nuovo trattamento Dr. Scholl's** pensato per rimuovere calli e duroni senza strofinare, grazie a un applicatore di precisione. Caratteristiche principali: rimuove calli e duroni senza strofinare; applicatore di precisione, clinicamente testato; risultati visibili dopo una settimana di applicazione; TCA Active™ (acido tricloroacetico) al 20%, "nessun acido più forte" nella rimozione calli.



www.scholl.it

PROTEGGERE IL SORRISO DI ATLETI E SPORTIVI

Per aiutare gli atleti a proteggere lo smalto dentale dagli attacchi acidi e riportare il pH orale ai livelli fisiologici, Curasept ha ideato la nuova linea quotidiana **Curasept Biosmalto Protezione Erosione**, arricchita da sostanze funzionali che costituiscono una pellicola protettiva per lo smalto in presenza di sostanze acide intrinseche ed estrinseche, grazie alla presenza del sistema tampone (Bio Balance Complex) costituito da Tampone Fosfato e Carnosina. Inoltre, la presenza di sali di fluoro e calcio permette di mantenere la mineralizzazione dello smalto. Collutorio in mousse, caratteristica innovativa della linea, e dentifricio sono pensati per essere utilizzati in abbinamento tutti i giorni, dopo ogni pasto e prima di andare a dormire.

www.curaseptspa.it



UNA LINEA PER L'INCONTINENZA

Presteril Sicura - la linea di Corman per l'incontinenza venduta solo in farmacia - si presenta oggi completamente rinnovata nella grafica e nelle performance. Tutte le referenze sono 100%

cotone dentro e fuori, realizzate con materie prime di prima scelta e prodotte in Italia, nello stabilimento Corman di Lacchiarella (Milano): una filiera controllata che valorizza il made in Italy come garanzia di qualità, sicurezza e affidabilità. La struttura a strati assicura un'assorbenza rapida ed efficace, trattenendo i liquidi lontano dalla pelle per una sensazione di asciutto prolungata. Il citrato monosodico contribuisce a mantenere il pH fisiologico cutaneo, riducendo il rischio di irritazioni, mentre il sistema cattura odore migliora la percezione di igiene e discrezione, rafforzando il valore percepito della linea e la proposta commerciale a scaffale.

www.corman.it



Un patrimonio DA DIFENDERE

Storia del nostro Servizio sanitario nazionale dalla fondazione, nel 1978, al processo di aziendalizzazione, fino agli anni della pandemia



Come si legge nell'Introduzione di questo prezioso volume firmato da tre autorevoli esperti di management sanitario e di politiche di salute pubblica - Zuccatelli, Cinelli e Preti - «ripercorrere da diverse prospettive la storia di quasi mezzo secolo del Ssn, così come viene fatto nelle pagine che seguono, aiuta a realizzare la straordinaria capacità di questa istituzione di mantenersi nei suoi tratti essenziali, ma anche di evolversi per rispondere ai profondi cambiamenti della società, dei suoi bisogni sanitari e socio-sanitari, delle risorse umane, tecnologiche, scientifiche ed economiche a disposizione».

Il punto è proprio questo: da addetti ai lavori stiamo assistendo, in questi ultimi anni, a una sorta di "tiro al piccione" che vede come bersaglio privilegiato la sanità pubblica. Intendiamoci, è più che legittimo il desiderio di mettere mano a politiche che rendano più efficiente, in particolare, il sistema della medicina del territorio, dopo la prova non proprio esaltante del Covid. In questa direzione vanno i fondi ad hoc stanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che pure coprono solo in parte le esigenze assisten-

ziali. Cosa diversa è mettere in discussione il nostro Servizio sanitario nazionale, scaturito dalla Legge 833 del 1978, come se si trattasse di un ferro vecchio non più adatto ai tempi che cambiano.

E allora l'*excursus* dei tre autori ci fa comprendere che il Ssn, nei decenni, ha saputo "tenere botta", rendendo possibile «una ragionevole tenuta dei servizi offerti un Paese che in termini di spesa sanitaria pubblica sul Pil, a dati 2023, era tornato ai livelli del 2005 e spendeva 2,5 punti di Pil in meno del Rego Unito e quasi quattro in meno di Francia e Germania».

Il volume attraversa le varie fasi del Servizio, dal processo di aziendalizzazione alla forte regionalizzazione impressa al sistema agli albori del nuovo millennio, che fa parlare spesso, forse con qualche enfasi, di "ventuno sistemi sanitari diversi". Laddove, in effetti, la differenza la fa la qualità dei pubblici amministratori, in una Regione piuttosto che in un'altra.

Ma l'istituzione regge e i principi di universalismo sui quali si fonda restano un pilastro di quel "diritto alla salute" sancito dall'art. 32 della Costituzione. ●

Giuseppe Zuccatelli, Gianmario Cinelli,
Luigi Preti

Il management del Ssn dalla 833 al post-Covid

Incontro tra teoria e pratica



FrancoAngeli

* IL MANAGEMENT DEL Ssn DALLA 833 AL POST-COVID

Giuseppe Zuccatelli,
Gianmario Cinelli, Luigi Preti
Franco Angeli, 2026, pp. 168

Corso ECM FAD

Educazione alimentare in farmacia



Attivo fino al
31/12/2026



Responsabile
scientifico

Rachele Aspesi

*Farmacista ed Economo-Dietista,
specializzata in Educazione
Alimentare e Dietetica Applicata*



8 moduli



7 crediti



Gli obiettivi del corso

- Acquisire le conoscenze e le competenze per aiutare i pazienti nella **prevenzione di patologie** causate da cattive abitudini alimentari.
- Diminuire il rischio di **complicanze** nell'ambito della gestione clinica di pazienti con patologie acute e/o croniche.
- Analizzare i **gruppi nutrizionali** sotto aspetti chimici e biologici.
- Approfondire le conoscenze sulle più comuni **interazioni tra i farmaci** maggiormente utilizzati e **cibo**.

Corso accreditato per
**Farmacisti, Biologi, Infermieri, Chimici,
Assistenti sanitari, Dietisti**

SCOPRI IL CORSO

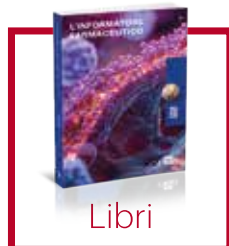
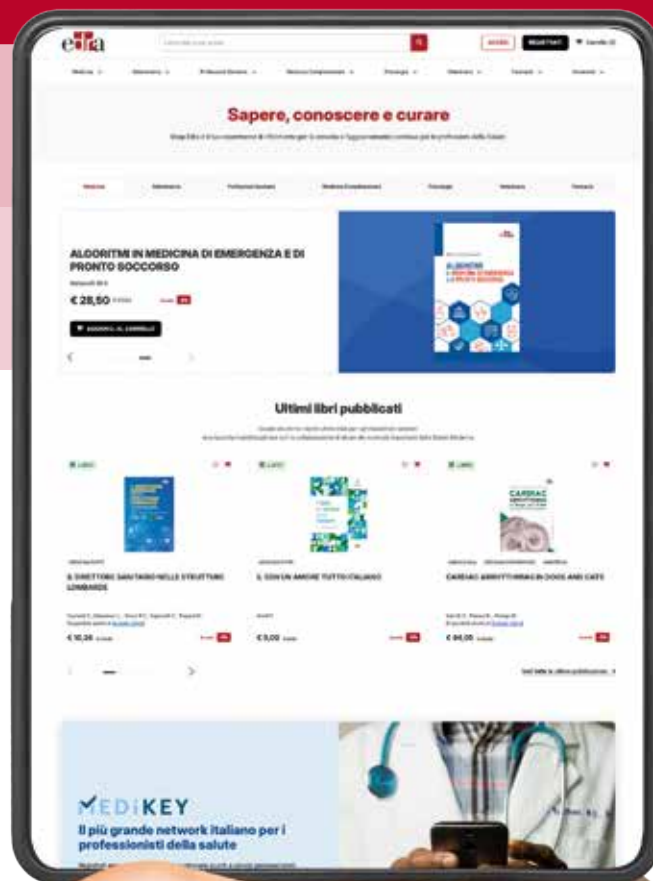
Vai su shop.edraspa.it





Sapere, conoscere e curare.

Shop.Edra è il tuo e-commerce di riferimento per la crescita e l'aggiornamento continuo per le professioni della Salute.



Libri

I migliori libri e testi con la collaborazione di alcuni dei nomi più importanti della salute moderna.



Corsi

La formazione ECM accreditata per una crescita continua.



Prodotti

La raccolta più completa di soluzioni pensate per il tuo aggiornamento professionale continuo.

Espandi
ora le tue
conoscenze
professionali

Edra Edizioni S.r.l.

Viale Enrico Forlanini, 21 • 20134 Milano

02-881841

ordiniedra@lswr.it



Vai al sito
Shop.Edra

ELARTICOL FORTE

Favorisce il ripristino della matrice cartilaginea per ritrovare elasticità e mobilità articolare.

Aiuta a prevenire e ritardare i processi infiammatori e degenerativi articolari.

Aiuta a ridurre i dolori articolari, migliora la mobilità e supporta il recupero muscolare.

GLUCOSAMMINA

METILSULFONILMETANO (OPTIMSM®)

ARTHELIO® POSTBIOTICO LIOFILIZZATO DI BIFIDOBACTERIUM LONGUM CBI0703

ACIDO IALURONICO (Hyasource® Vita)

Agisce sulla barriera intestinale impedendo la traslocazione batterica che può danneggiare i condrociti e accelerare la degradazione della cartilagine.

Idrata le cartilagini, favorisce l'attività ricostruttiva, contribuisce a ridurre l'attività degli enzimi (metalloproteasi) che degradano la cartilagine.

Int. J. Reumatol. 2011; 2011:969012, doi:10.1155/2011/969012, Am. J. Sports Med 2015; 43(3): 734-744, Wiad Lek. 2021;74(8):1975-1983. Toguchi et al., Nutrients 2023, 15, 2995 - Nutr. J. 2016; 15-11. Musculoskelet surg 2017; 101:45-49. Osteoarthritis Cartilage. (2000) 8:343-50. doi: 10.1053/joca.1999.0308. Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia 2023;49:195-202; doi: 10.32050/0390-0134-N414.

PRINCIPIUM®

BIOS  LINE



PRINCIPIUM®

BIOS  LINE

Chiedi l'Eccellenza alla Natura



La linea di integratori con principi attivi ad alto dosaggio ed elevata biodisponibilità.

SCOPRI L'INTERA LINEA DI PRODOTTI



principiumlife.com